IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 22 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 22 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri, il quale si sarebbe occupato, tra l'altro, della situazione balcanica, specialmente in relazione agli avvenimenti sulla opposta sponda adriatica e, quindi all'Albania.

Nei circoli parlamentari si afferma che il Governo abbia provveduto o provvederà a fronteggiare qualsiasi evento nell'ex Regno del Principe di Wied. Non si realizzerebbero quindi le aspirazioni di quei giornali, i quali invocavano il nostro ritiro dall'Albania ed il nostro concorso su altri scacchieri, adducendo il motivo che il compito indicato dall'on. Sonnino nelle dichiarazioni fatte il 1 dicembre scorso al Parlamento è esaurito o quasi, essendo oramai in salvo l'esercito serbo.

Come rilevammo tre giorni fa, tale consiglio non poteva non sorprendere il pubblico italiano. Invero, l'azione dell'Italia in Albania si divide in due periodi ben distinti: l'uno precedente alla nostra guerra e che riflette l'occupazione di Vallona, l'altro, recentissimo, e che si riferisce alla protezione e al rifornimento delle truppe serbe. Orbene, anche se il compito assunto dall'Italia nel secondo periodo fosse stato assolto, rimaneva sempre da decidere sul problema di Vallona.

La quale fu occupata non ostante il contrario parere di quelli che allora si chiamavano gli interventisti di estrema sinistra e che, propugnando la non ancora avvenuta partecipazione dell'Italia al conflitto europeo, non approvavano un qualsiasi nostro intervento albanese che, oltre a sembrar loro una diversione (e non fu) poteva portare ombra alle aspirazioni adriatiche della Serbia e della Grecia.

***

Però le dichiarazioni dell'on. Sonnino non si riferivano solamente alla organizzazione di una spedizione per soccorrere di cibi, bevande e vestimenta i serbi, ma involgevano tutta la questione dell'Albania nei riguardi dell'Italia.

Ecco infatti le parole testuali pronunziate dal Ministro degli esteri:

« Faremo dunque al più presto quanto da noi dipende per portare soccorso all'esercito di Re Pietro, assicurandone, di concerto con gli alleati, il vettovagliamento e il rimunizionamento e facilitandone la concentrazione, nell'attesa che giunga il momento [illegible].

La presenza della nostra bandiera sulla opposta sponda adriatica gioverà pure a riaffermare la tradizionale politica dell'Italia nei riguardi dell'Albania, la quale rappresenta, ora come in passato, un interesse di prim'ordine per noi, in quanto la sua sorte è intimamente legata all'assetto dell'Adriatico.

« Ha importanza grandissima per l'Italia il mantenimento della indipendenza del popolo albanese, la cui spiccata e antica nazionalità fu invano, per scopi interessati, discussa e negata.

« La difesa strategica dell'Adriatico costituisce un altro caposaldo della nostra azione politica. E' per l'Italia necessità di vita, necessità assoluta di legittima difesa, conseguire un assetto adriatico che compensi la sfavorevole configurazione del nostro litorale orientale ».

Dopo tali dichiarazioni del Governo, sembra più attendibile la notizia che si pensi a rinvigorire la situazione delle nostre truppe in Albania piuttosto che a renderle disponibili per altri compiti che forse non coinciderebbero con il programma sintetizzato ier l'altro a Firenze dall'on. Martini a nome del Governo.

***

Ripresa di attività nella zona meridionale dello scacchiere russo-austro-tedesco e calma quasi completa sugli altri scacchieri, compreso il nostro, ove la nebbia ostacolò anche l'azione delle artiglierie nel medio e basso Isonzo. Sull'Alto Boite, invece, le nostre truppe costrinsero reparti nemici a ritirarsi dopo gravi perdite.

Nel complesso situazione stazionaria.

Politica e diplomazia

Parigi, 20. — Si ha da Pietrogrado che, per contraccambiare la visita del Granduca Giorgio a Tokio, il Principe ereditario del Giappone visiterà nel mese di aprile la Russia e l'Inghilterra, con una importante missione politica.

(S) **Le Havre, 21** — Il Re del Belgio ha accettato le dimissioni di Davignon, Ministro degli esteri, che è stato sostituito dal barone Beyens.

(S) **Atene, 21** — I giornali smentiscono la notizia secondo la quale le Potenze centrali avrebbero fatto un nuovo passo presso il Governo greco circa l'attitudine della Grecia in caso di un attacco contro gli alleati.

(S) **Amsterdam, 21.** — Il *Telegraaf* approva il progetto britannico di rendere il blocco più severo, ciò che avrà per effetto, soggiunge il giornale, di affrettare la fine della guerra, e sarà conseguentemente un vantaggio per i neutri.

(S) **Atene, 21.** — Nello stesso tempo che il Presidente del Consiglio serbo Pasic e ventidue membri del Governo serbo giungevano a Corfù, era segnalato lo arrivo di truppe serbe nell'isola di Psychia di fronte a Corfù.

(S) **Parigi, 21.** — Il *New York Herald* annunzia che Higgins, Console degli Stati Uniti a Stuttgart è stato richiamato, in seguito a proteste della Germania, manifestando il console sentimenti favorevoli agli alleati.

(S) **New-York, 21.** — Il Console degli Stati Uniti ad El Paso conferma che il generale Villa è stato fatto prigioniero dai soldati di Carranza presso San Geronimo.

PERSONALITA' POLITICHE FRANCESI IN ITALIA.

(S) **Parigi, 20.** — Barthou, Pichon, Jenouvrier, il senatore Mithouard e Cerf, tesoriere del comitato Francia-Italia partiranno oggi per Milano, ove assisteranno all'inaugurazione dell'ospedale francese.

GRECIA E INTESA.

(S) **Atene, 21.** — I Ministri di Francia e d'Inghilterra ebbero ieri un lungo colloquio col Presidente del Consiglio, Skuludis. I giornali della sera attribuiscono grande importanza a questo colloquio.

IL NUNZIO A VIENNA VISITA I PRIGIONIERI

Zurigo, 21. — La *Neue Zürcher Zeitung* ha da Vienna: 19. Per invito del Ministro della guerra Krobatin e del vescovo castrense austro-ungarico Bjelik, il Card. pro-nunzio Scapinelli di Leguigno si è recato con il vescovo Bjelik a Mauthausen per ispezionare, come delegato del Papa le provvidenze spirituali per i prigionieri di guerra.

L'IMPERATORE DI GERMANIA E IL RE DI BULGARIA A NISCH.

◆ (S) **Zurigo, 21.** Si ha da Berlino: Durante un banchetto a Nisch il Re Ferdinando di Bulgaria affermò l'importanza del 18 gennaio nella storia degli Hohenzollern. L'Imperatore spezzò tutti gli ostacoli onde un Imperatore germanico calca oggi il suolo di Castrum Nisse, riconquistato alla Bulgaria dalle armi comuni. Ferdinando si disse lieto di salutarlo nella città natale di Costantino il grande. Continuò esprimendo il desiderio che l'anno venturo rechi la pace; ma disse che la Bulgaria è armata bene per continuare la guerra.

L'Imperatore visitò anche Belgrado e vi passò in rivista le truppe.

L'Imperatore Guglielmo ha risposto a Re Ferdinando ricordando anche egli l'importanza del 18 gennaio per la sua casa.

Ha aggiunto che la giornata odierna gli reca l'adempimento di un lungo desiderio. E' lieto che uguali sentimenti nutra lo Czar dei bulgari di fronte all'importanza di questa ora provocata da nemici invidiosi del pacifico fiorire della Germania e dell'Austria, che posero frivolmente in giuoco lo sviluppo civile di tutta l'Europa.

L'Imperatore accennò poi all'alleanza con la Turchia, si disse felice di poter nominare lo Czar di Bulgaria maresciallo prussiano, parlò dei successi della guerra e dichiarò di voler combattere sino al raggiungimento di una vittoriosa e duratura pace sotto le cui benedizioni si suggelleranno le amicizie strette durante la guerra.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 21.** — La Camera dei Comuni ha esaurito la discussione degli articoli del *bill* relativo alla coscrizione militare.

— Rispondendo ad una interrogazione relativa ai combattimenti aerei sulla fronte occidentale, il Sottosegretario di Stato alla guerra *Tennant* ha detto:

— Per ben comprendere la situazione bisogna ricordare che i tedeschi si limitano alla difensiva: i loro aeroplani Fokker, incapaci di eseguire lunghe scorrerie lontano dalle loro linee e al disopra delle linee britanniche, sono invece adatti al genere dei combattimenti avvenuti. Il compito principale degli aeroplani è quello di aiutare la artiglieria e di eseguire ricognizioni e, per ciò che ci riguarda, di impegnare attacchi.

E' sotto questo punto di vista che bisogna giudicare i nostri tipi di aeroplani. Se i tedeschi, prendendo l'offensiva, venissero dietro le nostre linee, abbiamo apparecchi rapidi ed efficaci quanto i Fokker, adoperati dai tedeschi per la difensiva dietro le loro proprie linee.

Per le ragioni già dette quasi tutti i combattimenti aerei sono impegnati dai tedeschi al disopra delle loro trincee in modo che le perdite dei piloti inglesi hanno la tendenza a sembrare eccessive perchè i tedeschi possono pubblicare le nostre, dissimulando le proprie perdite. Sappiamo che i nostri aviatori hanno realizzato buoni risultati nei recenti combattimenti.

***

(S) **Londra, 21** — Alla Camera dei Comuni verrà discussa mercoledì prossimo una mozione la quale dice, che data la cifra delle importazioni nei paesi neutrali attigui ai paesi nemici, si invita il Governo a porre un blocco quanto più stretto è possibile, senza nuocere ai bisogni del consumo dei neutri.

***

◆ (S) **Londra, 21.** *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro Asquith dichiara che il Governo, dopo il più accurato esame della questione, è giunto alla convinzione che l'aggiunzione di operai semiprofessionali ed anche di mano d'opera femminile agli operai professionali è il solo mezzo per assicurare sufficienti approvvigionamenti di munizioni. Pertanto il *bill* sulle munizioni è stato modificato in questo senso.

— L'aumento degli effettivi della flotta fino a 350.000 uomini è approvato senza discussione.

— Il *Solicitor General* dichiara durante la discussione del nuovo progetto di legge sulle transazioni commerciali col nemico, che non si tratta affatto di confiscare la proprietà, ma lo Stato deve possedere un controllo sui beni nemici nel Regno Unito finchè sappia come viene trattata la proprietà inglese in Germania.

Vari oratori approvano gli articoli del progetto, raccomandando al *Board of Trade* di agire vigorosamente.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi, 21.** *Camera dei Deputati.* — Si discute circa la data di svolgimento dell'interpellanza sulla crisi dell'aviazione.

Il Presid. del Consiglio, Briand, dichiara di aver dato le spiegazioni necessarie dinanzi alla Commissione. La questione fu in buona fede ingrossata. Il Sottosegretario di Stato fece tutto il suo dovere.

L'interpellanza viene rinviata.

◆ (S) **Parigi, 21.** Il Presidente della Commissione degli esteri della Camera ha dato relazione del passo fatto con una delegazione della Commissione presso il Ministro degli esteri relativamente al coordinamento dell'azione diplomatica e militare francese in Oriente. Ha quindi esposto la situazione nel bacino orientale del Mediterraneo e ha mostrato la necessità di un accordo preciso fra gli alleati affinchè gli interessi di ciascuno siano rigorosamente garantiti.

IL BILANCIO SVEDESE.

Stoccolma, 19. — Il progetto di bilancio presentato dal Governo al Parlamento reca che entrate e uscite si pareggiano in 414.254.000 corone.

Per l'esercito vengono stanziate 66.105.060 corone per la marina 30.880.908 corone.

Le spese per il mantenimento della neutralità che ammontano a 53 milioni vengono coperte per 27 milioni con un prestito interno e per 26 milioni con altre entrate dello Stato

Inoltre sarà concluso un prestito di 56 milioni allo scopo d'intensificare i mezzi di produzione.

E' anche prevista in bilancio la spesa 6.5 milioni di corone come indennità per talune categorie di funzionari dello Stato in seguito al rincaro dei mezzi di sussistenza.

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest, 21** (*Via Zurigo*). Alla Camera il Presidente del Consiglio Tisza invita Urmanczy a rinunziare allo svolgimento di una sua interpellanza circa i magiari dell'esercito, giacchè non è nello interesse del paese discutere in questo momento questioni militari o fare critiche.

Urmanczy si dichiara pronto a svolgere la sua interpellanza in seduta segreta.

Tisza non accetta questa proposta.

Urmanczy narra allora il caso di un ufficiale che si uccise perchè perseguitato essendo magiaro.

Tisza risponde che il Re e i generali elogiarono sempre il valore dei soldati ungheresi. Certo vi sono stati isolati, che cozzano contro queste disposizioni, ma la colpa risale agli organi inferiori.

Il Presidente del Consiglio promette che, ove questi casi abbiano a ripetersi, i colpevoli saranno puniti severamente, essendo essi dannosissimi nei riguardi della nazione ungherese.

Teodoro Batthyany interpella sulle relazioni economiche fra l'Austria-Ungheria e la Germania, notando che la campagna tedesca a tale riguardo si è accentuata. L'Ungheria dovrebbe limitarsi ad essere uno stato agricolo e non industriale, diventando la colonia agraria del territorio doganale degli Imperi centrali.

Tisza non risponde.

Decreto per l'applicazione della tassa

SUI PROFITTI DIPENDENTI DALLA GUERRA

Si è pubblicato il D. M. contenente le disposizioni per l'applicazione della legge della imposta sui profitti dipendenti dalla guerra.

A detta sovraimposta sono soggetti i redditi realizzati in eccedenza a quelli ordinari da tutti i privati od enti esercenti qualsiasi industria o commercio e dagli intermediari nei periodi dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915, nell'anno 1916 e nel primo semestre del 1917, anche se si tratti di privati od enti i quali in forza di leggi speciali godono della esenzione dall'imposta di ricchezza mobile, pei redditi ordinari.

Il reddito da accertarsi è costituito dalla differenza tra il reddito effettivamente conseguito da tutto il complesso della azienda nei singoli periodi di accertamento dal commerciante, industriale (privato od ente), e quello ordinario, ed in ogni modo in somma mai inferiore all'8 per cento del capitale investito.

Per gli intermediari il reddito stesso è costituito dalla eccedenza di oltre un decimo sul reddito ordinario valutato in base alla media delle tassazioni 1913-914, od in base ai confronti, di cui sopra.

Per le Società od enti i quali non figurino iscritti nei ruoli mobiliari per gli anni 1913 e 1914 o godano della esenzione dalla imposta di ricchezza mobile per i redditi ordinari la media sarà determinata in base alle risultanze dei bilanci degli anni suddetti, o in mancanza di questi nella misura dell'8 per cento del capitale investito.

***

Saranno considerate come spese deducibili anche la svalutazione e gli ammortamenti eccezionali per impianti fatti o trasformati per forniture di guerra tenuto però riguardo alla possibilità che gli impianti stessi possano essere adibiti, dopo la guerra ad una industria continuativa.

Sono obbligati a presentare la dichiarazione di reddito tutti i privati od enti, esercenti qualsiasi industria o commercio e gli intermediari i quali dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915, nell'anno 1916 e nel primo semestre del 1917 abbiano realizzato, sia per aumenti di produzione o di commercio, sia per elevamento di prezzi, redditi eccedenti quelli ordinari anche se minori di L. 2000.

Tali denuncie dovranno esser fatte: per i contribuenti privati entro il 15 febbraio 1916, per i redditi dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915, entro il 15 febbraio 1917 per i redditi del 1916 ed entro il 15 agosto 1917 per quelli realizzati nel primo semestre del 1917; per le Società od enti soggetti alla imposta di ricchezza mobile la dichiarazione dovrà esser prodotta entro dieci giorni dalla data di approvazione dei bilanci, con una copia conforme dei conti profitti e perdite e una copia del verbale di approvazione del bilancio e un esemplare delle relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci. Pei bilanci già approvati fino al 5 febbraio 1916 le dichiarazioni dovranno esser prodotte entro il 15 del detto mese.

***

La dichiarazione da prodursi dai contribuenti privati od enti ai sensi dell'articolo 2 del decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1893, dovrà contenere i seguenti dati:

1. Per gli esercenti industrie o commerci: a) il capitale investito nell'azienda; b) il reddito lordo complessivo; c) il periodo in cui si è prodotto il reddito; d) gli estremi dei contratti di eventuali forniture fatte allo Stato, o ad altri enti pubblici; e) l'indicazione se l'azienda è già accertata agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile e per quale reddito; f) le spese e passività, deducibili, compresi gli ammortamenti e le provvigioni ai sensi dell'art. 4 dell'allegato B del R. decreto 21 novembre 1915, n. 1643.

Per le provvigioni dovranno inoltre indicarsi il nome, cognome, domicilio nel Regno degli intermediari, ai quali furono corrisposte.

2. Per gli intermediari: a) l'ammontare dei redditi e la distinta di tutti gli affari conclusi col loro intervento; b) il nome, cognome, paternità, domicilio dei commercianti ed industriali, cui hanno prestato l'opera loro; c) l'ammontare delle provvigioni da ciascun singolo affare percette; d) i redditi mobiliari iscritti a loro nome nella qualità di intermediari.

Le dichiarazioni devono essere presentate, nei termini prefissi, alle agenzie delle imposte le quali rilasceranno regolare ricevuta.

***

Le agenzie delle imposte possono procedere ad accertamenti o rettifiche di ufficio, contro i quali i contribuenti possono ricorrere alla Commissione provinciale per i ricorsi sulle imposte di ricchezza mobile, nel termine di 20 giorni dalla notifica avuta. Così pure si può ricorrere alla Commissione centrale entro i 20 giorni dalla notificazione delle decisioni delle Commissioni provinciali.

Per la riscossione dell'imposta di ricchezza mobile accertata separatamente, della sovraimposta di guerra e delle soprattasse o penalità, le agenzie compileranno ruoli speciali da pubblicarsi nelle stesse epoche fissate per la pubblicazione dei ruoli mobiliari.

Nei ruoli da pubblicarsi in maggio ed in settembre di ogni anno, l'iscrizione per ciascun contribuente sarà limitata rispettivamente a quattro od a due sesti del carico totale. Gli altri due o quattro sesti saranno compresi in ruoli complementari speciali da pubblicarsi nel mese di gennaio dell'anno immediatamente successivo.

Il carico dell'esattore sarà ripartito in rate eguali in corrispondenza alle scadenze fissate pei contribuenti.

ARMI ED ARMATI

LE STATISTICHE DELLE PERDITE NELLA GUERRA

(S) **Berna, 21.** — L'Agenzia internazionale dei prigionieri di guerra di Ginevra dichiara formalmente di essere assolutamente estranea alla recente pubblicazione di cifre di morti, di feriti e prigionieri, dedotte da pretese statistiche della Croce Rossa di Ginevra, ed aggiungendo che non ha pubblicato e non pubblicherà mai alcuna cifra di tale specie, protesta vivamente contro l'attribuitale paternità delle pubblicazioni menzionate.

IL SERVIZIO MILITARE IN AUSTRIA.

(S) **Amsterdam, 21** — Un dispaccio da Vienna dice che un decreto imperiale estende i limiti di età per il servizio militare in Austria-Ungheria a 55 anni gli uomini di più di 50 anni saranno chiamati a fare prima un servizio di sei settimane; il secondo periodo di servizio avrebbe principio solo dopo due mesi.

(S) **Zurigo, 21.** — Si ha da Vienna che le disposizioni che estendono gli obblighi del servizio militare oltre i cinquantacinque anni saranno pubblicati domani in tutta la Monarchia.

IL PROCESSO DEI DUE COLONNELLI SVIZZERI

◆ (S) **Berna, 21.** Un comunicato ufficiale annunzia che il generale comandante l'esercito ha designato, per giudicare il caso Egli-Wattenwyl, il tribunale della quinta divisione di Zurigo, presieduto dal giudice federale maggiore Kirchhofer. L'uditore capo dell'esercito ha designato per procedere all'istruttoria il colonnello Dubuis, di Losanna.

ESENZIONI MILITARI IN SPAGNA

◆ (S) **Madrid, 21.** Si annunzia la promulgazione di un decreto che esenterà dal servizio militare gli operai delle miniere di carbone.

Credito ed economia

PER I PAGAMENTI DELLO STATO ALL'ESTERO.

E' noto che l'art. 555 del reg. di contabilità generale dello Stato demanda al Tesoro di provvedere ai pagamenti dello Stato all'estero, in seguito a motivate richieste dei Ministeri interessati.

Or per disciplinare tale servizio, in rapporto alle attuali contingenze, è stato emanato il seguente decreto:

Art. 1. — Presso il Ministero del Tesoro è istituito un Comitato incaricato di raccogliere e coordinare le occorrenze e gl'impegni di tutte le Amministrazioni dello Stato che richiedono pagamenti da farsi fuori del Regno.

Le dette Amministrazioni forniranno per tempo al Comitato ogni opportuna informazione relativa alle richieste e agli impegni da cui deriveranno spese da effettuarsi all'estero. Uguali comunicazioni saranno fatte dalla Commissione centrale per gli approvvigionamenti dei cereali, istituita, con l'art. 6 del decreto luogotenenziale 8 gennaio 1916, n. 5.

Art. 2. — Il Comitato è presieduto dal Ministro del Tesoro o, per sua delegazione, dal Sottosegretario di Stato per il Tesoro.

Ne sono componenti: Broffierio comm. Federico, direttore generale del Tesoro;

Dragoni prof. comm. Carlo, ispettore generale del commercio, delegato del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

De Luca comm. Giuseppe, maggiore generale, direttore generale di artiglieria, delegato del Ministero della guerra;

Pages grand'uff. Francesco, direttore generale dei servizi amministrativi, delegato del Min. della Marina;

Amoroso comm. ing. Nicola, capo servizio di ragioneria alle ferrovie dello Stato, delegato del Ministero dei Lavori Pubblici;

Un funzionario del Ministero del Tesoro fungerà da segretario del Comitato.

Art. 3. — Il Ministro, presidente del Comitato, ha facoltà di chiamare in seno del Comitato stesso i funzionari di qualsiasi Amministrazione dello Stato od anche persone estranee, per avere notizie di fatto e ogni opportuno chiarimento.

PRESTITO NAZIONALE.

Alla Banca Italiana di Sconto.

Ecco il 6° elenco di alcune notevoli sottoscrizioni fatte alla Banca Italiana di Sconto.

Felice Bisleri	L.	1.000.000
Emilio Posa di Alessandro (Cotonificio)	»	300.000
Fabbrica Italiana Prodotti Chimici	»	100.000
Officine Elettro Ferroviarie	»	100.000
Saul D. Modiano	»	100.000
Abramo Colombo e C.	»	50.000
Società Italiana Ernesto de Frani	»	50.000
Giacomo Zamboni — Bologna	»	50.000

GL'INTROITI DELLE FERROVIE NELLA PROVINCIA DI BUENOS AYRES.

I guadagni della Compagnia delle ferrovie dal 1° luglio al 31 dicembre 1915 hanno raggiunto i 7.812.640 franchi contro 5.506.594 franchi del corrispondente periodo del 1914 con un aumento quindi di 2.305.046 franchi.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE.

(S) **Melbourne, 21** (*Ufficiale*) — Tutte le esportazioni per l'Olanda sono proibite.

IL RIFORNIMENTO DELLA GERMANIA.

La *Morning Post* scrive: Le statistiche del commercio d'esportazione recentemente pubblicate a Washington mostrano in modo indiscutibile che il blocco della Germania da parte degli alleati non è stato altro che una vana parola e provano fino a che punto la loro padronanza del mare è rimasta nulla.

Per es. nei primi 10 mesi del 1913 gli Stati Uniti hanno inviato in Germania 12 milioni di moggia di grano (1 moggio = dcl 3.637); nel periodo corrispondente del 1915 gli Stati Uniti esportarono in Germania solamente 15 mila moggia; al contrario l'esportazioni di grano in Olanda, Norvegia, Svezia e Danimarca sono passate da 10 milioni di moggia nel 1913, a più di 30 milioni di moggia l'anno scorso.

Non vi è in America un solo esportatore di grano che ignori perchè vi sia stato quest'enorme aumento.

Lo stesso succede per altri prodotti alimentari.

Nel 1913 la Germania importò 6.000.000 di moggia di mais e soltanto 15.000 l'anno scorso, ma le importazioni danesi passarono da 4.750.000 moggia a 10.980.000; quelle dell'Olanda da 5.900.000 a 11.500.000 e quelle degli altri paesi da 2.100.000 a 6.400.000.

Nel 1913 la Germania acquistò 1.400.000 barili di farina di frumento, nel 1915 non ne acquistò nulla; nel 1913 l'Olanda ne importò 708.000 barili e nel 1915 1.300.000 mentre gli acquisti degli altri paesi neutri aumentarono in proporzione.

I bisogni della Germania in lardo sono stati soddisfatti nel modo seguente: nel 1913 essa ne acquistò 1.100.000 libbre (1 libbra = 453 g) e nel 1915 soltanto 273 mila libbre. L'Olanda nel 1913 ne acquistava 3.900.000 libbre, ma nel 1915 i suoi acquisti passarono a 9.900.000 libbre. Gli acquisti degli altri paesi neutri aumentarono parallelamente da 27.000.000 a 82.000.000 di libbre.

L'esportazione americana degli stivali e scarpine presenta un aumento egualmente importante: nel 1913 la Germania acquistò 471.000 paia e nè meno un paio nel 1915, mentre gli acquisti dei neutri salirono da 462.000 paia a 4.601.111.

Nel 1913 venivano inviate in Germania 1.700.000 balle di cotone, nel 1915 solamente 194.000; nello stesso periodo l'esportazione verso i neutri sono passate da 62.000 a 1.100.000. Uno dei casi più sorprendenti, conclude, la *Morning Post*, è dato dalle statistiche delle esportazioni d'automobili e accessori. Le importazioni tedesche nel 1913 sono state valutate a 135.000 lire sterline e nel 1915 a 550 lire sterline. Le importazioni dei neutri che nel 1913 ammontavano a 260.000 lire sterline si sono elevate nel 1915 a 4.000.000 di lire sterline.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 21 gennaio.

Bollettino n. 240.

Nella parte montuosa del teatro di operazioni, azioni di artiglieria.

Nella zona della Tofana (Alto Boite) un nostro riparto costrinse nuclei nemici a ritirarsi, dopo aver inflitto ad essi gravi perdite.

Sul medio e Basso Isonzo la nebbia ostacolò ieri l'attività delle artiglierie. Intenso fu invece lo scambio di bombe diretto soprattutto a disturbare i lavori di rafforzamento nelle opposte linee.

CADORNA

NEI TRE SCACCHIERI

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino, 21.** *Fronte occidentale.* — Nessun avvenimento importante.

Fronte orientale. — Sulla fronte fra Pinsk e Czartoryjsk offensive di deboli distaccamenti russi furono respinte.

Fronte balcanica. — Nulla di nuovo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi, 20 ore 23.** — Fra la Somme e l'Avre la nostra artiglieria ha bombardato presso la stazione di Chaulnes gli stabilimenti occupati dal nemico. Questo tiro ha provocato un incendio seguito da esplosioni. A nord dell'Aisne sulla strada di Corbeny una colonna nemica è stata presa sotto il nostro fuoco e dispersa. Nei dintorni della fattoria detta del Colera un tiro violento delle nostre batterie ha provocato gravi danni alle trincee nemiche. Sul rimanente della fronte azioni intermittenti di artiglieria.

Uff. da **Parigi, 21. ore 15.** — Nulla da segnalare durante la notte, salvo in Artois ove abbiamo fatto esplodere con successo una mina sotto una trincea tedesca, verso la quota 119 a sud di Thelus.

FONTE INGLESE

(S) *Ufficiale* da **Londra, 21.** — Ieri, durante combattimenti aerei, costringemmo due aeroplani tedeschi a discendere nelle linee tedesche. Perdemmo un apparecchio. La giornata generalmente passò con calma sulla fronte.

FONTE BELGA

Uff. dall'**Havre, 20** — Oggi è stato ripreso, soprattutto al centro e sulla parte meridionale della fronte belga, il duello di artiglieria che è stato meno attivo dei giorni precedenti. Il tiro da noi diretto sul bosco di Merkem ha avuto per risultato di farne fuggire il nemico.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA.

Uff. da **Vienna, 20** — La nuova battaglia sulla fronte della Bessarabia è aumentata di violenza. Oltre gli attacchi già segnalati ieri e che avvennero tutti nelle prime ore del mattino, le nostre truppe hanno dovuto respingere quasi ogni ora, fino al pomeriggio, attacchi ostinati di forze superiori su vari punti della fronte fra Toporoutz e Bojan. Durante i combattimenti il nemico è penetrato alcune volte nelle nostre trincee ma è stato respinto con combattimenti corpo a corpo. Durante tutta la giornata tre le parti della fronte dell'esercito del generale Pflanzer Baltin sono state prese sotto il fuoco dell'artiglieria russa.

Sulla fronte contigua al nord nella Galizia orientale vi è stato pure un breve duello di artiglieria.

◆ (S) *Uff.* da **Vienna, 21.** Eccetto duelli intermittenti di artiglieria, calma relativa vi fu ieri su tutti i punti della fronte nord-est.

Una squadriglia di aeroplani russi volò sopra la regione sud-est di Brzezany lanciando bombe senza produrre danni.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado, 20** — Nella regione di Dvinsk, la nostra artiglieria ha bombardato con successo una colonna nemica che si avvicinava a Schoenberg dall'ovest. In Galizia e sul medio Strypa abbiamo respinto tentativi di deboli unità nemiche di avvicinarsi alle nostre trincee.

A Czernovitz, nella regione di Rarancze, ci siamo impadroniti di un settore di posizione nemica. Allo scopo di riprendere questo settore l'avversario ha pronunciato cinque accaniti contrattacchi, che sono stati respinti con enormi perdite per il nemico.

— Nel Mar Nero il 17 corr. le nostre torpediniere hanno eseguito un raid sul litorale ad est dell'Anatolia ed hanno distrutto 163 velieri, 73 dei quali carichi di derrate alimentari, 31 uomini sono stati fatti prigionieri; gli altri sono fuggiti alla costa all'avvicinarsi delle nostre torpediniere.

SCACCHIERE SUD

FRONTE AUSTRIACA.

Uff. da **Vienna, 20** — Sulla fronte sud-orientale nessun avvenimento particolare.

◆ (S) *Uff.* da **Vienna, 21.** Nessun avvenimento importante.

BOMBARDAMENTO DEI PORTI BULGARI

(S) **Basilea, 21.** — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice: Il giorno 18 corr. alle otto del mattino una squadra nemica di 24 unità apparve davanti a Dedeagatch.

Alle 9.42 le navi nemiche aprirono il fuoco contro la città e le alture vicine. A mezzogiorno il bombardamento era terminato e la squadra tornava in alto mare. Nessuna vittima umana.

— Lo stesso giorno una squadra nemica di 18 navi incrociò dalle ore otto del mattino fino all'una del pomeriggio nella baia di Porto Lagos.

Alle 1.5 le navi cominciarono il bombardamento; che durò fino alle 5.30. La sera la squadra ripartì in direzione dell'isola di Thasos. Nessuna vittima.

(S) **Atene, 20** — Secondo i giornali, una squadra degli alleati bombardò ieri l'altro Porto Lagos e sbarcò un distaccamento che fece una ricognizione e constatò che non vi erano truppe bulgare; il distaccamento risalì poi sulle navi che presero il largo. Nello stesso tempo un idroplano alleato ha volato sui dintorni della città.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) *Ufficiale* da **Costantinopoli, 20.** *Fronte del Caucaso.* — Ieri nessun avvenimento importante da segnalare. Un reggimento di cavalleria nemico che tentava di avanzare contro una nostra posizione ha dovuto ritirarsi dinanzi alla nostra difesa.

Fronte dei Dardanelli. — Un incrociatore e un monitore nemici hanno lanciato alcune bombe sui dintorni

di Tekkeburnu e di Seddul Bahr. La nostra artiglieria ha risposto. Oltre a ciò niente di nuovo.

FRONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 20 — *Fronte del Caucaso* — Le nostre truppe hanno continuato l'inseguimento contro l'esercito turco disorganizzato. Malgrado le grandi forze turche e le condizioni locali estremamente difficili le nostre truppe hanno saputo trasformare il loro primo colpo in un successo considerevole. Il nemico, cacciato dalle sue posizioni, si ritira subendo gravi perdite tanto in uomini che in materiale da guerra di ogni genere. Secondo informazioni giunte abbiamo occupato la fortezza turca di Kepri-Keui, posta in direzione di Erzerum. In questa località abbiamo catturato cannoni, munizioni di artiglieria e prigionieri.

L'Imperatore avendo ricevuto un rapporto sulla sconfitta inflitta ai turchi ha ordinato di esprimere in suo nome la sua augusta e sincera gratitudine alle valorose truppe del Caucaso per la loro condotta piena di abnegazione e per le loro vittorie. L'Imperatore esprime la certezza che queste truppe sperimentate compiranno il loro dovere con la stessa tenacia e con gli stessi sforzi.

Guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 21. Il vapore inglese *Sutherland* è stato affondato il 17 corrente. L'equipaggio è stato sbarcato a Malta. Un marinaio è perito in un canotto di salvataggio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale i diplomi di licenza e di magistero rilasciati dal civico Liceo musicale Benedetto Marcello di Venezia sono equiparati a quelli dei RR. Conservatori di musica.

Id. id. col quale presso il Min. del Tesoro viene istituito un Comitato incaricato di raccogliere e coordinare le occorrenze e gli impegni di tutte le amministrazioni dello Stato che richiedono pagamenti da farsi fuori del Regno.

Id. id. riflettenti: Rettificazione di contributo scolastico – Applicazione di tassa sul bestiame.

Tabella facente parte del Decr. Luogot. del 2 gennaio 1916, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* di sabato 15 gennaio 1916.

DEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia dei Culti, dell'Interno e delle PP. e TT.: Disposizioni nel personale dipendenti.

Dir. gen. della sanita' pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 3 al 9 gennaio 1916.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 21. — Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della nostra Provincia ha votato un o. d. g. nel quale, dopo aver constatato che nulla è stato efficacemente tentato per porre un argine al rincaro dei medicinali: afferma ancora una volta la necessità di statizzare e municipalizzare il servizio farmaceutico, richiede l'intervento del Governo: 1° per impedire la speculazione senza che in molti casi si compie senza freno 2° per regolarizzare coll'aiuto dei laboratori di Stato, della farmacia centrale militare, e delle fabbriche private la produzione ed il commercio dei medicinali, importando anche – quando occorra – alle migliori condizioni i prodotti primi dall'estero ».

Novara, 21. — Ieri si è sviluppato, per cause ancora non bene stabilite, un violentissimo incendio nel brillatoio da riso della Soc. Bordiga e C. in sobborgo S. Martino, ed in breve tutto il fabbricato andò in preda alle fiamme.

L'incendio durò quasi tutta la giornata non ostante il pronto accorrere dei pompieri, dei soldati e di molte persone del sobborgo.

Lo stabilimento andò quasi completamente distrutto e poco riso fu salvato dai depositi. Il danno patito dalla Ditta, la quale però è assicurata, è ingentissimo.

Piacenza, 21. — In una officina aperta dalla Direzione di Artiglieria, mentre si stavano confezionando quattro granate una di esse è scoppiata. Sono rimasti uccisi sul colpo i capi operai Giuseppe Armani cinquantenne, piacentino e Antonio Ugolini di 35 anni milanese.

Vi sono sei feriti, alcuni gravemente. E' rimasto ferito, non gravemente, anche il maggiore Vellimeri, che dirigeva il lavoro.

◆ (S) **Venezia**, 21. Oggi al Cimitero di San Michele presenti le autorità militari, ufficiali e marinai, il rappresentante del Sindaco, è stata inaugurata una stele funeraria sopra la tomba dell'ufficiale aviatore Miraglia morto il 21 dicembre. La stele, di stile romano, è ornata da un bassorilievo in bronzo rappresentante Icaro; è stata eseguita dallo scultore triestino Tamburini e porta una epigrafe dettata da Gabriele D'Annunzio.

Italia Centrale

Firenze, 21. — Ieri sera alle ore 21.50 al Tribunale Militare è terminato il processo contro i frodatori nelle forniture delle scarpe. La sentenza dispone: Servadio Enrico un anno di reclusione; Margheri Cleto, cinque anni; Anzini Emilio, sei mesi; Anzini Antonio, assolto; Paladini Pasquale assolto; Chiesi Giuseppe, sei mesi; Rocchi Pasquale, assolto; Scarpelli Angelo, assolto; Mottarelli Annibale, sei mesi, Cerbai Pietro, assolto; Toccafondi Guido, quattro mesi; Lavacchini Pietro, quattro mesi; Righini Lorenzo, assolto.

Lucca, 21. — A Castelnuovo, causa il crollo di un ponte in legno due operai sono morti e sei gravemente feriti.

Isole

Sassari, 21. — A Oristano a causa dei recenti temporali è crollato un muro della caserma in cui erano accasermati oltre 600 soldati della milizia territoriale.

In seguito al crollo sono morti due soldati e altri due sono rimasti gravemente feriti.

Provincia Romana

Segni, 21. — Ieri notte, verso la mezzanotte, ignoti hanno incendiato un fienile di proprietà di Demetrio Salvitti, arrecando un danno di lire 3500 circa.

Sono accorsi subito i carabinieri e alcuni abitanti per prestare soccorso, ma il fuoco non fu potuto domare. Il fienile era assicurato.

Castelgandolfo, 21. — Dal resoconto presentato dal Comitato di Castel Gandolfo per i soccorsi alle famiglie più bisognose dei richiamati sotto le armi rileviamo:

Somme raccolte fino al 31 dicembre 1915 lire 3605,60 – Sussidi concessi alle famiglie più bisognose L. 350 – Somma disponibile L. 3.255,60.

Tale somma è depositata ad interesse nella locale Cassa Rurale pei prossimi maggiori bisogni prevedibili.

Il resoconto particolareggiato col nome degli oblatori trovasi esposto nell'albo municipale di Castel Gandolfo.

Tivoli, 21 — Il Consiglio d'amministrazione del Patronato scolastico ha nominato revisori dei conti gli onorevoli sigg. Luigi Coccioni, Irene Tinode, Reggiano Montanari, i quali in seduta di ieri l'altro, li hanno esaminati lodandone la regolarità.

— Al Circolo Tibur si sta svolgendo un ciclo di conferenze. Il prof. Leonardo Campana, svolse il seguente tema: « La poesia popolare d'amore della regione Acquasanta ». Domenica prossima l'avvocato prof. Antonio Candelotas tratterà l'uditorio sul tema: « La donna ».

Albano Laziale, 21. — Il padiglione d'isolamento « Principe Gagarine » annesso al nostro Nosocomio, è stato adibito ad infermeria militare. In esso sono ricoverati i militari malati di questo distaccamento ed i più gravi di quello di Castel Gandolfo.

Civitavecchia, 21. — Quest'oggi, proveniente da Torino e diretta in Sardegna, è stata di passaggio la salma di S. E. il tenente generale Rogier.

Gli onori militari vennero resi dalle truppe del presidio e da un reparto di fanteria proveniente dalla Sardegna, il quale scorterà la salma sul piroscafo durante la traversata Civitavecchia–Golfo Aranci.

Per il nuovo prestito

◆ (S) **Bologna**, 21. Questa sera nel Salone dell'Albergo d'Italia, l'on. prof. Ivanoe Bonomi ha parlato sul Prestito nazionale davanti ad un pubblico numerosissimo. Erano presenti fra le notabilità i senatori on. Tanari e on. Righi, l'on. deputato Cavazza, il prof. Luigi Silvagni, Presidente del Comitato di propaganda per il Prestito, il comm. Minotto, Direttore della Banca Popolare, il cav. Poli direttore della Banca Commerciale, il conte Raspoci, presidente del Tribunale e molti altri.

***

◆ (S) **Trapani**, 21. Per iniziativa della Camera di Commercio, e presieduta dall'on. D'Alì ha avuto luogo una riunione di numerosi commercianti, rappresentanti dei locali Istituti di credito e ragguardevoli cittadini per intensificare la propaganda per la sottoscrizione al prestito nazionale.

***

Salerno, 21. — L'on. Camera ha diramato ai Sindaci e presidenti dei Comitati di preparazione civile del suo Collegio di Sala Consilina una circolare per la partecipazione al nuovo Prestito di guerra.

« Dal Campidoglio – dice l'on. Camera – partirono sempre le voci che portarono i figli all'altezza dei destini della Grande Madre, come al Campidoglio ritornarono le energie dei figli nei momenti solenni della vittoria, del trionfo e della gloria. Dal Campidoglio è anche partito un appello agli Italiani, perchè completino la preparazione della vittoria con la preparazione economica, che sorreggerà gli eroi delle Alpi e dell'Adriatico nel supremo sforzo per la conquista degli ideali d'Italia. Il Sindaco di Roma, il Ministro del Tesoro e Luigi Luzzatti dissero parole degne ed alte per il dovere che tutti gli italiani hanno di concorrere alla pubblica sottoscrizione del *Prestito della vittoria*. Non diminuiamo l'effetto e il significato di quelle parole. Sono moniti, sono precetti, che non ammettono critiche, restrizioni, sottintesi.

« I nostri figlioli per l'onore d'Italia lottano, facendo impallidire i ricordi delle nostre antiche aquile. Noi dobbiamo elevarci in alto, molto in alto, e lasciare scomparire le miserie delle divisioni e dei dissensi.

« Noi dobbiamo sottoscrivere il *prestito nazionale*, che è la sintesi di ogni dovere civico. Mentre si combatte, un solo pensiero ci deve assistere, quello di vincere il nemico e di apprestare i mezzi della vittoria ».

Più oltre l'on. Camera aggiunge:

« Sulle vantaggiose condizioni del *prestito nazionale*, sulla bontà dell'*affare finanziario*, sulle importanza della *limitazione della emissione cartacea* altri meglio di Carcano non potranno mai dire; ed io, che ebbi la sorte di essere, nella Giunta del Bilancio, accanto al patriota finanziere, che alle cifre dà sempre la vibrazione dell'anima garibaldina, non intendo di aggiungere parola, che sminuirebbe la portata della dimostrazione tecnica e darebbe proporzione diversa da quella, che in questi momenti la sottoscrizione deve avere.

« Invece io intendo, rivolgendomi a voi, di avervi sinceri interpreti presso le popolazioni del mio Collegio, e di cogliere nella vostra azione la prova della fiducia, che in questo momento mi sorregge ».

Drammi di terra e di mare

UNO SCONTRO FERROVIARIO A PONTEVIGODARZERE.

(S) **Padova**, 21. — Causa la fitta nebbia, stamane alle ore 7.30, presso la stazione di Pontevigodarzere è avvenuto uno scontro fra due treni passeggieri da e per Bassano. Numerosi vagoni ed i bagagli sono rimasti gravemente danneggiati.

(S) **Padova**, 21. — Nello scontro di stamane, avvenuto in piena linea, tra le stazioni di Vigodarzere e Padova, si hanno a deplorare finora sei morti e numerosi feriti.

Lo scontro è avvenuto tra i treni passeggeri numero 2701, e 2702.

Gravi danni hanno subito le locomotive, due vetture e due bagagliai.

E' stata ordinata una inchiesta.

INNONDAZIONI IN OLANDA

(S) **Amsterdam**, 21. — Secondo le ultime notizie le inondazioni diminuiscono generalmente nel nord dell'Olanda. Le acque intorno a Purmerend, la regione più esposta dell'Olanda, divennero stazionarie all'una del mattino e quindi cominciarono ad abbassarsi; ieri mattina erano diminuite di trenta centimetri. Lavorando energicamente militari e borghesi sono giunti a rinforzare l'argine fra i *polders* dello Zaan orientale ed occidentale in modo da impedire l'estensione dell'inondazione. Una tempesta nella notte passata ha prodotto nuovi danni nelle case già danneggiate dall'inondazione.

Scienze e Lettere

ACCADEMIA ROMANA DEI NUOVI LINCEI

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne la seconda adunanza dell'anno accademico LXIX, sotto la presidenza del rev. prof. P. Giuseppe Lais, nelle sale di sua residenza al Palazzo della Cancelleria.

Il socio ordinario rev. prof. D. L. Galli presentò una Memoria del Socio ordinario comm. prof. G. De Giorgi: *Ricerche sui terremoti in Terra d'Otranto dal 1096 al 1915*, ed una sua nota: *Fulmini globulari del 1915*.

Il Socio ordinario prof. P. G. Gianfranceschi parlò sul valore fisico della teoria atomica.

Il segretario prof. D. De Sanctis dette annunzio della morte del Socio corrispondente mons. prof. Simone Mellichini.

TEATRI ed ARTE

« AUGUSTEO ».

Per indisposizione del m. Molinari, il concerto *straordinario popolare* che era stato annunciato per stasera è rinviato.

Il concerto di domani poi, cui prenderà parte il pianista Alfredo Casella, sarà diretto da Alfredo Morelli. Il Casella eseguirà il concerto in *re minore* di Mozart e le *Variazioni sinfoniche* di Franck. Il programma sarà completato dall'*ouverture* del *Flauto magico*, dal preludio del *Déluge* e dal poema sinfonico *Le Rouet d'Omphale* di Saint Saens.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 24 Gennaio 1916 — La 4ª Custodia vende gli ori 10 Dicembre 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 23 Dicembre 1914

Consiglio Comunale

Seduta del 21 – Presidenza **Colonna**.

Nell'aula sono presenti una dozzina di tramvieri municipali che, sembra, siano animati da intenzioni bellicose. Minacciano lo sciopero, visto che l'Amm.ne dell'Azienda non ha potuto ottenere dal Comune di aumentare i salari per il personale mentre il caro-viveri tende ad imperversare.

La presenza dei tramvieri porta una nota di animazione nella severa aula senatoria ove da parecchie tornate risuonato voci acclamanti ai miglioramenti dei servizi pubblici. Speriamo che non siano voci destinate a risuonare nel deserto.

Alle 18 circa si apre la seduta.

***

Cavaglieri Chiede di sapere come sarà provveduto per l'illuminazione di Roma in seguito al Decreto luogotenenziale relativo alla diminuzione dell'illuminazione pubblica e presenta la seguente interrogazione.

Il sottoscritto interroga l'Amministrazione Comunale in quale forma e misura intende applicare il recente Decreto Luogotenenziale riguardante l'illuminazione pubblica, e sulle modificazioni che crede di conseguenza introdurre nel bilancio Preventivo del Comune e in quello dell'Azienda Elettrica Municipale.

Colonna. Scusa le assenze di Valli Giovenale, Bazzani e Vecchiarelli.

DISCUSSIONE DEL BILANCIO.

Sulle opere obbligatorie straordinarie.

De Rossi. Vuol sapere se la somma di L. 20.000 impostata per le riparazioni degli immobili di proprietà del Comune che ammonta a ben 80 milioni sia sufficiente allo scopo. Egli ne dubita e si preoccupa del possibile deperimento del patrimonio stesso.

Benucci. Dimostra che lo stanziamento in parola è sufficiente ma *De-Rossi* non è troppo persuaso....

Palomba. Raccomanda che il Comune aiuti le associazioni cittadine di mutuo-soccorso che sussidiano le famiglie dei richiamati e che quindi hanno esaurito i fondi. Cita l'esempio analogo del Comune di Milano.

Benucci. Dichiara che terrà conto della raccomandazione Palomba e la questione sarà oggetto di delib.ne da parte della Giunta in una prossima seduta.

Cochetti. Reclama una latrina pubblica in P.zza Vittorio nell'interesse dell'igiene.

Grazioli Sulle spese per opere di Piano Regolatore dice che è assolutamente necessario, approssimandosi il 1920 (epoca in cui scade la convenzione con la Società Romana dei Tramvai) preparare le opere di piano regolatore in armonia con le esigenze della rete tramviaria. Secondo l'oratore è necessario procedere all'allargamento della via Arenula, a quello di via delle Botteghe Oscure, all'allacciamento dei due centri tramviari di Piazza Colonna e Piazza Venezia, ed infine alla costruzione di una via sussidiaria di via del Tritone. Queste opere sono già previste dal Piano Regolatore e se non sarà possibile per quest'anno di attuarle è bene che l'amm.ne si interessi fin d'ora della questione. Accenna anche all'idea dell'allargamento del Corso.

Il discorso del consigliere Grazioli seguito dalla più viva attenzione del Consiglio, è vivamente applaudito.

Biagetti parla sulla necessità di preparare un progetto completo di sistemazione del quartiere di Tor di Nona che tuteli le ragioni dell'arte e dell'igiene, mantenendo la fisonomia locale del quartiere e rispettando i monumenti d'arte che si trovano in quel quartiere. Combatte il progetto Sanjust per quella parte che lo riguarda.

Galassi. L'on. collega ha sollecitato l'Amministrazione intorno a 3 opere da eseguirsi: la prima riguardante lo sbocco della via Arenula, la seconda riguardante l'allargamento di via delle Botteghe Oscure la terza l'allacciamento tramviario. Per la prima il Consiglio ha già deliberato e con gli stanziamenti 1916 e con i residui attivi degli anni precedenti avremo una somma di 2.030.000 lire, più che sufficiente per condurre a termine quella parte di programma che l'Amministrazione si propone di eseguire in quest'anno. Non c'è che da spingere il più possibile la sollecita applicazione di questo programma. Quanto prima avremo le espropriazioni e i progetti di modifica al Piano regolatore; spero che non ci saranno osservazioni e che tutto potrà procedere regolarmente.

Abbiamo condotto a termine gli scavi sotto il tempio di S. Nicola a Cesarini ed abbiamo rinvenuto tutto un lato del tempio con tutte le basi delle colonne e i basamenti del tempio stesso, cosa molto importante dal lato archeologico. Questi rinvenimenti non disturberanno però l'attuazione del piano approvato, anzi ne dimostrano l'utilità.

Riguardo all'edificio rinvenuto in via Florida, da taluni è stato ritenuto per la Curia di Pompeo, mentre molti altri, compreso il collega Lanciani, non lo credono tale; ma ad ogni modo pare trattarsi di monumento importantissimo. E da questo lato siamo sulla buona via.

Riguardo all'allargamento della via delle Botteghe Oscure, se esso dovesse essere condotto a termine come vuole il Piano Regolatore, importerebbe una spesa enorme, specialmente perchè richiederebbe l'espropriazione di tutto il lato Sud della piazza S. Marco. Io riterrei però che si potrebbe ridurre tale lavoro, cominciando l'allargamento da via dell'Aracoeli, fino all'altra parte del prolungamento della via Arenula.

Debbo dire anche che mi sto occupando dell'allargamento di una parte di questa strada che spero possa condursi a termine senza gravi spese da parte del Comune; ho già a tale proposito iniziato delle trattative con i proprietari che verrebbero espropriati, e per ora non posso dire di più.

L'allargamento dei due centri è un lavoro molto importante per il quale non abbiamo nessun modo di affrontarlo; è un lavoro previsto dal Piano Regolatore; ma si potrà attuare nelle parti meno dispendiose.

Il tratto di strada compreso fra il Palazzo Carbone e la Banca Commerciale avrà la larghezza minima di 6 metri e l'allargamento dovrà essere fatto tutto dalla parte opposta, quindi da quella parte non potremo avere nessun allargamento. Sarà però un lavoro a cui dovremo provvedere col tempo.

La strada sussidiaria del Tritone è pure prevista dal piano regolatore, e così l'allargamento della via della Croce e quello delle vie attorno all'Augusteo.

Queste opere però non potranno risolvere completamente il problema della viabilità di Roma e specialmente il problema tramviario. A questo proposito debbo fare un'importante comunicazione al Consiglio: pochi mesi fa venne presentato un progetto da un aiutante ingegnere, il sig. Cometti, per la costruzione di una rete tramviaria sotterranea; questo progetto a me sembra ottimo, perchè risolverebbe la questione tramviaria. Ora però il detto impiegato è stato richiamato e si trova in Albania, quindi ogni studio è stato interrotto. Al suo ritorno in Roma io credo sarebbe bene nominare una Commissione consigliare, la quale studi la sua proposta che a me, ripeto, sembra abbia molti pregi. Questa mi sembra una soluzione radicale di molti dei problemi che riguardano la viabilità cittadina.

Riguardo all'esecuzione del Piano Regolatore, nell'angolo tra le vie del Tritone e Due Macelli, è una delle soluzioni meno importanti e costose, ma che porterà grandi vantaggi e quindi cercheremo di attuarla al più presto. C'è anche l'altro tratto di via così detto del Gallinaccio e via dei Maroniti inquantochè è costruito da rotondi che lo circondano da tutte le parti.

Il collega Pediconi fa osservare che il nostro bilancio presenta 5 milioni e 249 mila lire di residui attivi ed insiste perchè quest'anno queste somme vengano spese; e per dimostrare quello che da questo avanzo si può spedire è bene fare una breve analisi.

Vediamo capo per capo cosa abbiamo disponibile per ogni lavoro. Abbiamo 600 mila lire stanziate per l'acquisto della nuova piazza d'Armi, per la quale sono state già spese 456 mila lire, in modo che restano in residuo attivo 244 mila lire. Come sapete però abbiamo una causa per questa espropriazione e per conseguenza questa somma non può essere ritenuta liquida finchè la causa non sarà finita, e certo la Casse DD. e PP. non ci consentirebbe di stornarla per altri lavori.

Per il quartiere di P. d'Armi abbiamo 1.500.000 lire, delle quali sono state spese 800.000 e restano 700.000 lire per cui i lavori si potranno condurre a termine quest'anno.

Questi lavori non si sono potuti fare prima perchè ancora non era fatto il progetto, ma ora siamo sulla buona via per ottenerlo. I lavori stessi non saranno di grandi utilità, ma ci potranno servire per dare lavoro ai nostri operai.

Circa la prosecuzione del Corso Vittorio Emanuele. E' questo un lavoro utilissimo ma non abbiamo che 900 mila lire da spendere, con le quali si potranno incominciare le espropriazioni. Il bilancio attuale non ci ha dato modo di accumulare una maggior somma ed abbiamo ritenuto che i lavori per la via Arenula fossero più urgenti di quelli per il prolungamento del Corso Vittorio Emanuele.

Per il Lungotevere abbiamo stanziato 1.290.000 lire delle quali sono state spese 490.000 lire, il resto lo abbiamo nei residui attivi. Queste potranno servire in parte per la espropriazione dei fabbricati di alcuni proprietari i quali non hanno abbastanza slancio per mettersi in unione col carattere.

Con due proprietari abbiamo potuto combinare per due piccole casette dando le aree a prezzi minimi, ma ancora non vedo che si sia messo mano ai lavori e non so se sarebbe il caso di procedere a qualche espropriazione.

Per i lavori sulla via Arenula avevamo di residui attivi 1.370.000 lire, e con lo stanziamento di quest'anno ci siamo messi in grado di porre mano ai lavori.

Accesso al Ponte Umberto. Questo è un argomento di cui ci stiamo occupando e speriamo di poter fare qualche piccolo pezzetto di ampliamento stradale.

Per il quartiere di Tor di Nona non solo non abbiamo nessun residuo attivo, ma abbiamo invece un eccesso di spesa.

Per il nuovo Ponte abbiamo 500.000 lire di residui attivi che non possono servirci per finire i lavori che sono in corso, sicchè potranno servirci per qualche storno.

Per il quartiere Tiburtino abbiamo delle piccole somme che non bastano per gli impegni che abbiamo assunti contrattualmente. Abbiamo però il progetto pronto per la sistemazione stradale per l'importo di 800.000 lire.

Dunque in questa breve analisi ho fatto un complesso di tutte le somme dei residui attivi e come vedono i colleghi salvo l'allargamento di via Arenula e gli altri lavori sono stati già iniziati, c'è da sperare di poter fare poco più.

Al collega Biagetti mi preme ricordare che in tutti quegli studi compiuti dall'Associazione Artistica Romana io fui non ultima parte e per conseguenza egli può credere quanto mi stiano a cuore quelle proposte e quindi l'Amministrazione non ha difficoltà di accettare l'ordine del giorno presentato dal collega.

Vennero approvati l'ordine del giorno **Biagetti** ed altri che raccomandano un completo studio sul Quartiere Tor di Nona.

Dopo di che si passa alla discussione degli stanziamenti per l'esercizio delle automobili.

Speriamo che la discussione corra velocemente dato il soggetto....

Frassetti trova eccessive le spese di esercizio delle automobili che ha il Comune e crede che debba essere disciplinato il servizio e l'uso delle automobili.

Staderini riafferma la necessità per un'Amm.ne comunale dell'importanza di Roma di disporre di un rapido mezzo di trasporto e dichiara che il Comune con l'acquisto delle automobili non ha aumentato le spese di trasporto giacchè sono stati diminuiti gli stanziamenti per le spese di vetture. Mette in rilievo il rendimento dato dalle automobili.

Cremonesi vuol sapere quando verrà fatta arretrare sulla nuova linea della V. Flaminia la costruzione Pomaroli.

Galassi dice che è necessario procedere all'esproprio. Verrà quanto prima presentato un progetto complesso per la sistemazione di tutte quelle aree.

Tupini parla dell'attività sociale che deve svolgere il Comune, rileva la opportunità del funzionamento dell'Ufficio comunale del Lavoro. Loda l'iniziativa del Comune circa la pubblicazione del bollettino statistico, però vorrebbe che fosse più illustrato e più diffuso.

Chiede di conoscere gl'intendimenti dell'Amm.ne circa la istituzione dell'Ufficio del Lavoro.

(Il discorso del brillante oratore seguito dalla consueta deferente attenzione del Consiglio è vivamente complimentato).

Il sussidio alla Camera del lavoro.

Capuano dice che quest'anno la Camera del lavoro ha poco da fare e perciò crederebbe opportuno che la somma che il Comune le dà abitualmente sia invece quest'anno devoluta direttamente alle varie organizzazioni operaie.

Colonna dice che il fondo a calcolo stanziato per la Camera del lavoro deve permanere in attesa che l'Ufficio comunale del lavoro sia costituito ed in grado quindi di funzionare.

Martire dice che il problema del sussidio della Camera del lavoro merita tutta la considerazione dell'Amm.ne perchè si riconnette con tutto il problema dell'organizzazione operaia.

Benucci dice che la questione dell'Ufficio del lavoro sarà quanto prima in grado di funzionare e che l'Amm.ne non mancherà di venire in aiuto alle organizzazioni operaie.

Cavaglieri trova strano che si voglia in questa occasione cercare di colpire la Camera del lavoro sia pure indirettamente proponendo che la somma stanziata in bilancio di L. 10.000 sia devoluta direttamente alle organizzazioni proletarie.

Martire insiste nell'idea esposta dal Capuano difendendola; anzi in unione di alcuni suoi colleghi presenta un ordine del giorno col quale s'invita l'Amm.ne ad erogare direttamente alle organizzazioni operaie le somme per sussidi.

Colonna dice che l'Amm.ne può accettare l'ordine del giorno sempre che le somme da destinarsi a profitto delle organizzazioni operaie non investono quelle destinate alla Camera del lavoro.

Palomba. Si deve prima votare il sussidio alla Camera del lavoro, poi l'altra questione relativa alle erogazioni alle categorie operaie. Sarebbe ora assolutamente inopportuno risolvere o meno la questione del sussidio alla Camera del lavoro.

Tupini illustra l'ordine del giorno presentato dicendo che non è intendimento della sua parte di coinvolgere nell'ordine del giorno stesso la questione del sussidio alla Camera del lavoro.

Viene quindi presentato un ordine del giorno a firma **Palomba, Tupini** ed altri col quale si fa voti affinchè quelle somme che per avventura fossero distratte dal milione a calcolo (fondo di guerra) siano direttamente erogate alle organizzazioni politiche senza distinzione sociale o religiosa.

Su proposta del **Sindaco** viene però votato, prima di quest'ordine del giorno, lo stanziamento di L. 10.000 a favore della Camera del lavoro. La votazione è fatta all'unanimità e così il sussidio alla Camera del lavoro è approvato.

Anche l'ordine del giorno Tupini–Palomba messo ai voti è approvato. E così la interminabile seduta è finalmente tolta.

Sono le 20.15.

***

Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Benucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo; Capuano, Cartoni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti; Colonna, Cremonesi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto; Fiori, Frassetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giordano-Apostoli, Giobbe...rti, Grandi, Grazioli, Grifi, Guadagnoli, Leonardi, Leva, Libotte, Marchiafava, Martire, Minestrini, Mora, Palomba, Pelliconi, Poggi, Ratti, Rebecchini, Roselli, Scaduto; Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Tosti; Tupini.

SPORTS

ALPINISMO

Escursione al Monte Pellecchia. — Domani, domenica, escursione al monte Pellecchia (m. 1368).

Partenza da Roma ore 6; arrivo a Fara Sabina (stazione) 6.48; partenza per Moricone (in automobile) 7.15; arrivo a Moricone 8,15; arrivo a Monte Flavio (breve sosta) 10.45 vetta ore 13.

Colazione al sacco; partenza per Vicovaro ore 14; arrivo a Vicovaro (stazione) 16, partenza per Roma 18.49; arrivo a Roma 20.15.

Preventivo L. 6.50, portare la colazione. Appuntamento alle 5.30 alla stazione di Termini.

Direttori: L. Venti e C. Bardi Sforza.

Alla escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 22 Gennaio — S. Vincenzo

Leva il sole alle 7.34 — Tramonta alle 5.5

Leva la luna alle 6.35 a. – Tramonta alle 5.9 m.

L'Ave Maria suona alle 5 1/2

Sciarada.

Inter primo e secondo.

Stanno tra cinque da mondo a mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:

Su – do – re — SUDORE.

La Società dell'acqua Pia antica Marcia partecipa con vivo dolore la morte, avvenuta il 20 corrente, del

Comm. Alessandro Centurini

SENATORE DEL REGNO

da 25 anni benemerito Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società stessa.

Il trasporto funebre avrà luogo stamane sabato 22 corrente, alle ore 10, movendo dalla casa dell'estinto in piazza della Indipendenza N°. 7.

Roma, 20 gennaio 1916

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. M. la Regina Milena del Montenegro e LL. AA. RR. le Principesse Xenia e Vera sono giunte ieri notte a Roma provenienti da Brindisi.

Erano state adottate severe disposizioni di ordine pubblico per l'arrivo del treno reale, che doveva recare alla stazione di Termini le auguste signore.

La stazione era stata occupata da guardie e carabinieri agli ordini del questore, comm. Castaldi, che era accompagnato dal suo capo di Gabinetto cav. Valenti, dai commissari cav. Valvo e Bandelloni, dal capitano dei carabinieri, Cantuto, dal tenente Tagliavacche, dal commissario avv. Ferruso, e da numerosi delegati. All'esterno erano il commissario cav. Di Tarsia, il vice-commissario cav. Falqui, i delegati Martinelli e Sorrentino.

Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia appena giunto il treno, verso le ore 21, salirono sulla vettura reale. Alle 10 il Re ne discese facendo ritorno, in automobile, a Villa Savoia. La Regina rimase presso i suoi parenti

Alle 11.15 poi, proveniente da Napoli, con treno ordinario, giunse la Principessa Natalia Costantinovich, moglie del Principe Mirko ch'è rimasto a Scutari con Re Nicola e col Principe Pietro per la riorganizzazione dell'esercito montenegrino.

La Principessa si recò anch'essa a salutare la Regina Milena e le cognate – nel treno reale. Quindi la Regina Elena accompagnata dalla Principessa Natalia, raggiunse il Re alla Villa Savoia.

Così pernottarono alla stazione di Termini, nelle camere delle loro carrozze, la Regina Milena e le figliuole ripartendo ieri mattina alle 9.37 per Lione.

Si trovarono alla stazione il Re, la Regina Elena e i Principini.

La Regina Elena e la Principessa Natalia hanno accompagnato fino a Santa Marinella la Regina Milena e le figliuole. Quindi con un'automobile, sono giunte a Roma, rientrando a Villa Savoia.

— La Regina Milena, con le figlie, si recano a Lione, dove si porteranno anche i diplomatici accreditati presso la Corte del Montenegro

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze i Card.i De Lai vesc. di Sabina Van Rossum pen. magg. i mons. Grasso arcivescovo di Salerno, Bagnoli vesc. di Marsi, il P. André S. I.; il duca di S. Severino; la priora gen. dell'Istituto delle Orsoline; il signor Ettore Sabastiani con la famiglia.

— Sua Santità riceveva pure in occasione della festa di S. Agnese, i canonici di S. Giovanni in Laterano, che gli recarono gli agnelli benedetti nella Basilica di S. Agnese fuori le Mura, agnelli che portati poi alla Casa delle suore di S. Cecilia serviranno a fornire la lana per i Sacri Palli.

I ricevimenti del Card. Mercier. — Ieri mattina il Card. Mercier ha ricevuto al Collegio belga la Giunta direttiva dell'azione cattolica il cui presidente a nome dei colleghi gli rivolgeva un indirizzo al quale il Card. rispondeva con brevi parole.

Nel pomeriggio il Cardinale ha ricevuto la colonia belga residente in Roma. L'invito era stato assai limitato data la ristrettezza dei locali.

Il Card. Mercier, che è stato assai complimentato dai suoi connazionali, non ha pronunciato alcun discorso.

— Al Card. Mercier sono giunti un telegramma di saluto del Comitato promotore delle Unioni professionali

fessionali ed una lettera del prof. Giuseppe Toniolo nella quale l'illustre professore saluta l'Eminente personaggio.

— Il Card. Mercier ha invitato ad una colazione intima i prelati belgi che trovansi a Roma. Erano presenti il vescovo di Namur mons. Heylen, il canonico Tercidine, mons. Janssens, mons. van Roey, mons. Potter, mons. de S'Terclaes, mons. Deploige, Père Misonne padre Vosté, mons. Palmer, padre Philippe, e gli alunni del Collegio belga.

Il presidente del Collegio rivolse a Sua Eminenza brevi parole di saluto e di augurio, alle quali il cardinale rispose ringraziando.

Prima della colazione i presenti si erano recati nel giardino del Collegio ove era una statua della Vergine avvolta in una grande bandiera nazionale; il gruppo si riunì intorno ai due simboli della Fede e della Patria, perchè un fotografo potesse fissarne il ricordo.

Le guardie municipali al comm. Piscitello. — Gli ufficiali ed i marescialli del Corpo delle Guardie municipali, per mezzo del maggiore Pennisero e del tenente Colluceci, hanno offerto le insegne di commendatore della Corona d'Italia al loro comandante comm. Piscitello cui è stata testè conferita tale onorificenza su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Salandra.

Per la profilassi sociale antitubercolare. — Si è riunito il Consiglio direttivo del Comitato ed ha proceduto all'ammissione delle aspiranti visitatrici al corso preparatorio. La prima lezione del detto corso avrà luogo oggi, sabato, alle ore 17 presso la direzione del sanatorio Umberto I, in via S. Stefano Rotondo n. 2 A.

Si ricorda che le offerte devono essere indirizzate al presidente prof. Angelini Achille direttore del Sanatorio Umberto I.

PER IL PRESTITO DI GUERRA

L'on. Luigi Luzzatti alla Società degli impiegati. Con grande concorso di pubblico l'on. Luigi Luzzatti ha tenuta l'annunziata conferenza nei locali dell'Associazione di M. S. fra gli impiegati civili, che ha così inaugurato la nuova sala sociale.

Oltre molte signore e signorine erano, di autorità, presenti, l'assessore De Benedetti in rappresentanza del sindaco di Roma, l'on. Rava i senatori Maggiorino Ferraris, Veneziale, Mazziotti, Della Vida, Tolomeo l'on. Federzoni l'on. Beinè, il comm. Canovai in rappresentanza della Banca d'Italia, il cav. Lestter e il dott. Rinaldi in rappresentanza del Credito Italiano, i comm. Barile, Finzanti, Marza, Lusignoli Giandolini, Galli, Lapiccoci Vanni, Gaiacani, Benedusc, Luigi Lodi e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Il presidente dell'Associazione, professore Ernesto Orrei, prese per primo la parola, dichiarandosi orgoglioso di constatare come la festa, inaugurale fosse stata collegata ad un alto spirito di solidarietà nazionale. Disse inoltre della guerra ponendo in rilievo l'alto spirito di patriottismo e di sacrificio col quale vi partecipa la classe degli impiegati, ed infine applauditissimo, invitò a parlare l'on. Luzzatti.

L'on. Luzzatti, dopo un caldo saluto agli impiegati che egli ben conosce come eroi della temperanza nazionale e dopo un accenno all'importanza della riforma burocratica mediante il decentramento funzionale, la semplificazione dei servizi e l'adozione dei ruoli aperti, venne a parlare dell'attuale prestito nazionale, Del quale egli rilevò l'alta importanza civile ed economica dichiarandosi però favorevole ad una politica finanziaria di credito pubblico, che si attui mediante l'unificazione di almeno tutti i prestiti che si riferiscono al periodo della guerra, come è avvenuto in Inghilterra anche per i prestiti di pace.

L'oratore chiuse il suo magnifico discorso, consigliando la costituzione di un grande comitato pubblico nella classe degli impiegati per il conseguimento ed il trionfo di una sana riforma burocratica.

Una lunga ed entusiastica ovazione fu fatta all'illustre parlamentare, il quale si intrattenne poi lungamente e famigliarmente a conversare con gli intervenuti.

I ferrovieri concorreranno al prestito. — La Cassa nazionale dei ferrovieri - Società anonima cooperativa con sede in Bologna - ha testè ottenuto dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato di aprire fra tutti i ferrovieri una sottoscrizione al prestito nazionale con pagamenti mensili di lire 3 per gli impiegati e quindicinali di lire 1.50 per gli operai per ogni titolo di cento lire.

A questi versamenti la Cassa nazionale corrisponderà l'interesse compensativo del 5 per cento scalare.

La stessa Cassa anticiperà, per necessari versamenti agli Istituti di emissione - la somma totale delle sottoscrizioni.

L'Unione «Storia e Arte» — Nella sala della Biblioteca Felice Venezian ebbe luogo ieri sera dinanzi ad un pubblico affollatissimo la solenne tornata indetta dall'*Unione Storia ed Arte* per il Prestito Nazionale.

Presiedeva il cav. prof. Romolo Artioli. Primo oratore fu Luigi Bandolicni il quale, in una dotta improvvisazione, dimostrò come limpida, sincera, fosse la finanza italiana ed invitò i presenti a sottoscrivere al prestito nazionale e a divenire di esso fervidi propagandisti.

Il dott. Aquilanti espose con lucida sobrietà i motivi che debbono indurre gli italiani a rispondere unanimi all'invito del Governo e cioè – volere l'effetto (vittoria) significa volere la causa (danaro) – la fiducia nel Governo si dimostra non con le parole, ma con i fatti – il sangue dei nostri giovani deve essere più che sia possibile risparmiato – la salvezza dei singoli è connessa alla salvezza del tutto – il prestito è un buon affare – la prosperità individuale costituisce la migliore delle garanzie – bisogna evitare i pericoli della carta moneta – il prestito della vittoria è anche il prestito della pace.

Il discorso poderoso dell'Aquilanti produsse in tutti un impressione profonda e fu sottolineato di continuo dagli applausi.

L'Amos. Artistica Internazionale. — Domani alle ore 21 il colonnello prof. Enrico Barone, invitato dalla Presidenza della Associazione Artistica Internazionale, tratterà del «Prestito della Vittoria».

Alla conferenza sono stati invitati, oltre i soci della Associazione Artistica, i componenti delle Accademie e dei Sodalizi d'Arte e delle Associazioni Commerciali e Industriali di Roma, e i rappresentanti degli Istituti di emissione.

Per una infermiera defunta della Croce Rossa. — Per desiderio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, le volontarie infermiere della Croce Rossa Italiana libere dal servizio, sono invitate ad intervenire nella chiesa di S. Prassede via di S. Prassede 9, lunedì p. v. alle ore 10.30 per assistere ad una messa in suffragio della defunta Eugenia Gej, infermiera volontaria del Comitato Regionale di Roma.

I funerali di C. Podrecca. — Ieri nel pomeriggio, partendo dalla casa dell'estinto in via Boezio 8 hanno avuto luogo i funerali dell'avv. Carlo Podrecca.

Reggevano i cordoni il prof. Ottolenghi, l'on. Lollini, il comm. Pasetti, il cav. Fornaciari, il maestro T. Montefiore.

Il carro era seguito dai figli on. Guido e Vittorio, dalla nuora, dai nipoti, Bruno, Goliardo, Nella e Vera col marito Baranello, dai maestri Garofolo Storti, Ticciati, Cattari, Scontrino, prof. Armanni prof. Artioli, Galantara, comm. Piperno, e da un lungo stuolo di amici.

In piazza Barberini, l'on. Lollini ha inviato un saluto alla salma, e l'on. Guido Podrecca ha ringraziato a nome della famiglia.

Commissione dei prigionieri di guerra. — La Commissione dei Prigionieri di Guerra della Croce Rossa Italiana, avendo ricevuto in questi giorni molteplici domande dirette a ottenere la restituzione degli effetti posseduti dai militari caduti, comunica che il compito, circa questa restituzione, si limita solo a quei militari che sono deceduti in prigionia o raccolti morti dalle truppe nemiche.

Al Lyceum. — Lunedì 24 alle ore 17 avrà luogo un audizione musicale gentilmente offerta dalla signora Lavinia Mugnaini mezzo soprano, e dalla signora Emanuela Rossi, violinista.

Al piano il maestro Paolo Traversi.

Lega operai stuccatori. — Domani alle ore 9 assemblea alla Camera del lavoro.

Gioccolattieri a sciopero. — La commissione per stamane alle ore 18 è convocata a Palazzo Balestra.

Le operaie delle forniture militari. — Il comitato della lega è convocato per domani alle ore 9 alla Camera del lavoro.

Una festa pro mutilati. — Al teatro *Quattro Fontane*, domani alle ore 10 si terrà l'annunciata mattinata a favore dei mutilati e ciechi in guerra.

Alla bella festa interverranno soldati convalescenti.

Oltre al cav. Raffaele Majetti, che terrà un discorso di circostanza, si presteranno le bambine Elisa e Anita Gianfelici che suoneranno al piano, la sig.ra Dolores Vacaruoci e la sig.na Jole Morino che canteranno delle romanze, il sig. Francesco Modugno che declamerà versi, e il sig. Ernesto Celli che divertirà il pubblico con canzonette ed imitazioni.

La patriottica festa sarà chiusa con una bellantissima *film*.

Stante il nobile scopo il Comitato si ripromette un largo intervento di pubblico.

I verniciatori di carrozze. — Stasera alle ore 20 assemblea generale dei soci alla Camera del lavoro.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-17 — Ammin. 12-34

Arresto. — L'imbianchino Torquato Colonna di a. 22 ab. in Borgo Vittorio 27, l'altra sera in via Condotti percosse la sua amante Giuseppina Anania, ab. in v. Monte Giordano 35. Fu arrestato dagli agenti di P. S. del Commissariato di Campo Marzio, e l'arresto fu mantenuto poichè l'Anania, giudicata all'ospedale di S. Giacomo guaribile in 10 giorni, lo denunziò quale autore in di lei danno del furto di effetti di vestiario del complessivo valore di 50 lire.

Furto. — La notte scorsa gli agenti del Commissariato di Campitelli, videro al Lungo Tevere Cenci, due individui, in atteggiamento sospetto, che trasportavano un grosso involto. Al loro avvicinarsi i due giovani si dettero alla fuga abbandonando sul terreno l'involto che conteneva delle pelli del complessivo valore di 500 lire. Uno dei due ladri riuscì a darsi alla fuga, ma l'altro fu arrestato ed identificato per Luigi De Angelis, di a. 26 romano. Furono pure identificati i suoi complici nelle persone di Armando Zoffoli di a. 25 ed Angelo Corradi di a. 31. Il furto era stato consumato mediante scasso nel negozio di Guido Milani in v. Portico d'Ottavia 33. L'autorità di P. S. ricerca ora i latitanti.

Disgrazia. — Il vetturino Saturno Petrilli di a. 68 ab. in Borgo S. Angelo 120, in V. S. Giovanni in Laterano fu colto da malore improvviso e cadde da cassetta, ferendosi alla testa.

Al vicino ospedale fu trattenuto in osservazione.

— Il commesso Agostino Lume di a. 38, ieri nella Società Farmaceutica Carroni in via degli Astalli cadde da una scala a piuoli e si fratturò il braccio destro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Scontro fra due trams. — Ieri nel pomeriggio al Largo del Tritone, per un falso scambio, si scontrò un tram della S. R. T. O. con una vettura della linea III municipale.

Molto panico tra i passeggieri; ma fortunatamente non si ebbero a deplorare gravi disgrazie.

Soltanto, il soldato inglese Leo Shaloner, di 30 anni, da Londra, del 6° reggimento del genio dell'armata britannica, e il soldato Ezio Bernardini di 27 anni, del 60° fanteria, lanciati dall'urto contro le spalliere del tram della Romana su cui si trovavano riportarono leggere contusioni che all'ospedale di San Giacomo furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Tentati suicidi. — La domestica della famiglia Molinari ab. in via Clitunno 11, certa Maria Pasquali, di a. 21, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando una miscela di fosforo ed inchiostro. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Domestica infedele. — La domestica Giulia Pulca, non meglio identificata, si è allontanata dall'abitazione della signora Emilia Signorelli, in via del Gambero, 11, asportando lire 20 in denaro ed un braccialetto d'oro del valore di lire 20. La signora Signorelli denunziò il furto al Commissariato di P. S. di Trevi.

Due truffatori. — Il giorno 9 corr. fu inserito sul *Giornale d'Italia* un avviso così concepito: Importante azienda fornitrice Ministero Guerra cerca socio capitalista – esenzione servizio militare – Libretto 26.0759.

I funzionari della squadra investigativa, sospettando che la inserzione altro non fosse che un mezzo per trarre in inganno qualche capitalista, eseguirono degli appostamenti alla Posta Centrale, e riuscirono ieri a trarre in arresto il possessore del libretto postale di riconoscimento, mentre ritirava la corrispondenza. Egli è tal Felice Lattanzi di a. 33, romano e condotto negli uffici della Questura Centrale dichiarò che insieme a tal Vincenzo Costanzo di a. 37, aveva aperto una agenzia di affari in via Poli 3, col solo miraggio di ritirare delle cauzioni.

Tanto il Lattanzi, quanto il Costanzo furono denunziati al Procuratore del Re per tentata truffa e proseguendo nelle indagini i funzionari accertarono che essi, pur non essendo fornitori del Ministero della guerra, avevano tentato di truffare 12000 lire al possidente Giacomo Medici di a. 30 da Reggio Calabria, il quale ebbe però il buon senso di non abboccare all'amo.

I tramvieri. — Ieri mattina una Commissione di tramvieri municipali e urbani doveva essere ricevuta dall'ass. Giovenale. Ma il colloquio fu rinviato causa la malattia dell'assessore. Cosicchè la Commissione dolente del rinvio, data la leggittima impazienza della classe per ottenere un equo provvedimento economico, mentre augurava la più pronta guarigione all'egregio assessore stabiliva di tornare oggi alle 12 al Tecnologico per conferire col direttore ing. Giorgi.

Coloro che non lo possono nei giorni feriali, approfittino dei giorni festivi per sottoscrivere al

PRESTITO NAZIONALE 5%

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA, nel periodo della Sottoscrizione, terrà aperti d'ora innanzi, tutte le DOMENICHE, i suoi sportelli per tale servizio dalle ore 10 alle 13.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il *Boris Godounow*, la bella interessante opera di Mossorgsky, continua ad essere largamente apprezzata: il pubblico nostro ne comprende tutte le bellezze dell'ispirazione, la dignità della forma.

Un uditorio elettissimo anche ieri convenne al *Costanzi* e fece accoglienze calorose a tutti gli esecutori e con loro al m. Vitale. Come sempre magnifico protagonista apparve il Giraldoni: ed ottimi gli altri tutti, la Baldassarre-Tedeschi, il Perello, il Bettoni, il Nardi, la Zinetti, la Leoni, il Paci.

— Stasera fuori abb. a prezzi popolarissimi – spettacolo di addio di quell'eletta artista che è Ester Mazzoleni colla *Forza del destino*.

— Domani unica rappresentazione diurna della *Manon*.

Martedì – 12ª in abb. – terza replica di *Mad. Butterfly*.

Fervono le prove della *Louise* di Charpentier.

Quirino. — Per la 50ª replica di *Cinemastar* non un posto vuoto ieri sera! La brillantissima operetta del m. Gilbert ebbe il solito festoso successo.

— Stasera replica de *Les p'tites Michù* e domani doppio spettacolo; di giorno *Les p'tites Michù* e di sera ancora *Cinema-star*.

Valle. — Il comm. Novelli annunzia per stasera l'ultima replica del *Luigi XI*.

Domani Shylock di giorno, *Il deputato di Bombignac* di sera.

Nazionale. — Rammentiamo per stasera la attesa prima rappresentazione della grande *féerie* in 11 quadri del m. Fernandez Caballero, *Le cinque parti del mondo*, che dopo una vita lunga e trionfale, da vari anni non si rappresentavano più a Roma. La Compagnia ne ha curato l'allestimento scenico con ogni cura: le parti principali sono affidate alla Zanoncelli, il Finaschi, la Masini, il Bavarini, l'Alasi. La Zanoncelli eseguirà anche un ballabile.

Olese. — Pubblico numeroso ed elegantissimo convenne ieri sera al simpatico teatro per la rappresentazione della commedia *El secreto de Pulcinella* di Pierre Wolff.

La Compagnia Benini recitò la geniale, finissima commedia con spontaneità e grazia infinite suscitando, come sempre del resto, continua approvazione dell'uditorio che applaudì calorosamente alla fine di ogni atto ed a scena aperta. Accresceva interesse allo spettacolo la presenza dell'autore Pierre Wolff, che trovavasi in un palco di proscenio, fu fatto segno a vive manifestazioni di simpatia da parte degli spettatori e ad ogni fine d'atto vennero a lui rivolti applausi calorosi.

Come del pari feste vivissime furono tributate a tutti gli interpreti. Al grande Ferruccio Benini protagonista mirabile; alla Benini Sambi; alla Seglin; alla Dondini-Benini; al Di Gregorio ed al Menzetti.

— Stasera si torna al divertentissimo *Ratto delle Sabine*.

Manzoni. — Anche oggi si ripete *Feruschella*, che ebbe nella replica di ieri confermato il vivo successo della prima rappresentazione.

Metastasio. — Ieri il teatro per lo spettacolo in onore di Gastone Monaldi era gremito in ogni ordine di posti; il pubblico non lesinò gli applausi al bravo attore, che di *Anime perse* è così efficace protagonista.

Col Monaldi furono applauditi tutti gli altri interpreti della Compagnia romanesca, in special modo la Battiferri e il Garbini. Dopo il 2° atto vennero offerti al seratante doni e fiori in gran copia.

— Stasera replica.

Orfeo. — Numeroso pubblico accorse ieri sera a festeggiare il valente capocomico cav. Arturo Falconi che con *L'asino di Buridano* diede il suo spettacolo d'onore. Accolto fin dal suo primo apparire sulla scena da calorosi applausi, il simpatico attore fu durante l'intero spettacolo vivamente festeggiato.

Acquario R. — Oggi alle 17 si inaugura la stagione di varietà. Gli spettacoli si succederanno ininterrottamente fino a mezzanotte: e l'ingresso sarà continuato. Il programma è stato dall'Impresa formato con speciale cura, nell'intendimento di offrire degli spettacoli eminentemente famigliari e a prezzi modici.

LE RECITE DI ANGELO MUSCO AL «MORGANA»

Fausto Salvadori nel suo smagliante discorso per l'inaugurazione di questo elegante ritrovo, chiamò gli ideatori e costruttori del teatro, un *gruppo di audaci*. E ben a ragione ciò disse, perchè coloro che portarono a compimento con ingente spesa tale progetto non si limitarono alla costruzione dell'edificio ma con vigile accorgimento ne guidano ora le sorti.

Non badando a spese, vollero scritturare un artista di valore grandissimo: Angelo Musco; ed il pubblico accorre ogni sera numeroso a deliziarsi dell'arte di questo meraviglioso attore siciliano.

Così ieri sera il *Morgana* presentava un colpo d'occhio magnifico, per qualità e numero d'intervenuti: gremita la platea, affollati i palchi di elegantissime signore.

Si dava *Tutto 'u munnu è paisi* di Nino Martoglio. Non era effettivamente una *première* ma la precedente edizione datane dalla Compagnia Grasso è stata ritoccata e non poco, sicchè la rappresentazione di ieri ebbe quasi sapore di novità.

Questo lavoro del Martoglio, a cui il pubblico fece le più liete accoglienze, ha pregi vari di invenzione e di dialogo, pregi messi in rilievo dall'interpretazione inarrivabile del Musco, che si è dimostrato oltre che attore comico eccellente, anche singolare caratterista.

Merito specialissimo dell'autore è quello di averci risparmiato la solita fine dei lavori siciliani: l'omicidio. L'azione si snoda rapida, serrata, profondamente umana nelle egoistiche manifestazioni dei vari personaggi. Qua e là fa capolino lo spunto comico; qua e là si rasenta la tragedia, e un brivido corre le vene degli spettatori... Ma la tela cala, e lo scioglimento logico, pieno d'intensa poesia, lascia nel cuore un senso di dolce soddisfazione.

Meridda dopo aver sedotta *Agatina*, buona e soave figura di fanciulla devota e sottomessa, se ne stanca e la lascia, priva dell'onore e di qualsiasi mezzo di sussistenza. La poveretta è sul punto di perdersi nel vizio e nel fango, quando una mano amica, le offre aiuto e protezione. *Nelì*, fratellastro di *Meridda* è colui che perdutamente innamorato della povera giovane, la salva dalla rovina morale e materiale.

Una riconoscenza umile e gentile dapprima, sconfinata poi, che si cangia infine in amore profondo è la ricompensa della dolce *Agatina* per *Nelì*. Intanto *Meridda*, che a causa di un ferimento era stato carcerato ne esce con il bieco proposito di ricondurre violentemente a sè l'antica amante.

Costei rifiuta sdegnosamente. E' questa una scena rapida ed impressionante, ricca di movimento e di interesse. *Agatina* rimprovera con parole di fuoco l'abbandono di alcuni mesi prima, e confessa di non amare più colui che alle sue preghiere rispondeva con insulti e percosse. Egli, invece, esacerbato nel vedersi sfuggire la preda, sente più ardente il desiderio di lei e cerca sfogare la sua ira sul fratello, che in uno slancio sublime di sacrificio invita la fanciulla a ritornare a *Meridda*. Questi potrà fare ciò che a lui è interdetto: sposarla.

E nel saluto pervaso da un senso infinito di tristezza il dolore di lui ha accenti strazianti di commozione. Ma la giovane non può, non vuole lasciarlo andare e gli grida il suo amore ardente, indistruttibile, con parole di fuoco e di dedizione dolcissima.

Meridda ha uno scatto di rabbia: tira fuori di tasca il revolver, ma *Nelì* pronto, gli balza addosso, gli torce la mano, e lo disarma.

E mentre *Meridda* è messo alla porta, *Agatina* si appoggia alle spalle del suo *Nelì*, e sfoga il pianto, che è tanta rugiada pel suo cuore tormentato.

Angelo Musco, nella veste di *Minu*, commesso di barbiere, fu insuperabile: l'arte sua multiforme ebbe agio di manifestarsi pienamente.

Il Marcellini fu un *Nelì* efficacissimo; la Compagna fu piena di verità e di dolcezza nella dolorosa parte di *Agatina*. Bene ed affiatati gli altri.

— Stasera replica. **Renzo Rossi.**

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Forza del destino*, ore 20.30.
Quirino. — *Les p'tites Michû*, ore 21.
Valle. — *Luigi XI*, ore 21.
Nazionale. — *Le 5 parti del mondo*, ore 21.
Olese. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Manzoni. — *Feruschella*, ore 21.
Morgana. — *Tutto 'u munnu è paisi*, ore 21.
Metastasio. — *Anime perse*, ore 21.
Orfeo. — *Asino di Buridano*, ore 16; *Bere o affogare*, ore 21; *L'assalto*, ore 23.
Acquario R. — Spettacolo variato dalle 17 in poi
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Il Prestito di guerra

(S) **Montevideo, 21** — La sottoscrizione al prestito nazionale italiano è accolta con molto entusiasmo e sale già a mezzo milione di lire. Il Banco italia no ha sottoscritto per una forte somma.

Consiglio di Ministri

Ieri alle ore 16, sotto la presidenza dell'on. Salandra, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Presidenza del Consiglio

(S) **Firenze, 21.** — Durante la visita del Presidente del Consiglio, on. Salandra, l'Unione liberale di Firenze ha fatto dono al Presidente del Consiglio stesso di un ritratto ad olio, opera del pittore Bargellini accompagnandolo con una nobilissima e patriottica lettera del Presidente dell'Unione cav. Carlo Serragli.

Ministero Interno

Per la finanza dei Comuni.

Il prof. Luigi Sturzo, vice-presidente dell'Associazione dei Comuni Italiani, e il comm. consigliere Luigi Mangini di Genova, sono stati ricevuti dal Sottosegretario di Stato on. Celesia, per interessare nuovamente il Ministero su provvedimenti finanziari a favore dei Comuni, ricordando il memoriale presentato il 7 giugno scorso, e successivamente illustrato col voto del Consiglio Direttivo tenuto a Modena il 9 ottobre, rilevando che le disposizioni riguardanti i canoni daziari, pur essendo ispirate a criteri di equità, non risolvono il problema.

Dopo uno scambio di idee il comm. Mangini e il prof. Sturzo, si sono riservati di presentare un altro Memoriale più dettagliato, dopo che si sarà riunito a Roma il Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Ministero Esteri

UNA DICHIARAZIONE DEL MONTENEGRO.

Il Consolato Generale del Montenegro comunica: Di fronte alla persistenza della stampa, questa rappresentanza ufficiale del Montenegro dichiara non esservi mai state capitolazione nè trattative anteriori di pace coll'Austria.

Ministero Finanze

Ieri è partito per Milano il Sottosegretario di Stato on. Basilio.

Ministero di Grazia e Giustizia

Ieri sera è partito per Brindisi il Sottosegretario di Stato, on. Chimienti.

Ministero Guerra

ALTE ONORIFICENZE.

Sono stati conferite le seguenti onorificenze «in considerazione di lunghi e buoni servizi».

Cav. di Gr. Cr. decorato del Gr. Cord.

Nicolis di Robilant cav. Mario, ten. generale – Camerana nob. dei conti Vittorio, id. – Porro nob. dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo, id.

Grand'Ufficiale.

Scotti cav. Arcangelo, ten. generale – Malingri di Bagnolo conte Alessandro, id. – Mambretti cav. Ettore, id. – Castaldello cav. Annibale, id. – Salazar nob. Michele, id.

DIVIETI RIGUARDANTI FOTOGRAFIE.

A datare dal 1° febbraio prossimo è vietata la pubblicazione di fotografie, schizzi e disegni di argomento militare, o attinenti alla zona delle operazioni, che non siano stati sottoposti all'approvazione preventiva dell'ufficio di censura militare presso il Comando Supremo del Regio Esercito (Ufficio Affari Vari), al quale saranno inviati in triplice copia, con la premessa dicitura del titolo che sarà apposto alla fotografia nel pubblicarla e con i francobolli necessari per la spedizione di ritorno.

Detto ufficio ne tratterrà due esemplari e restituirà all'autore o al giornale il terzo, munito del bollo del Comando e della firma del censore.

Per accordi intervenuti fra il Ministero degl'Interni e il Comando Supremo, gli uffici per la revisione preventiva della stampa non permetteranno la pubblicazione delle fotografie e disegni suddetti se non rechino il visto della censura militare.

Ministero Lavori Pubblici

Ufficio speciale delle ferrovie.

Con recenti decreti ministeriali sono state approvate le norme di equo trattamento per il personale delle seguenti tramvie:

— tramvia Bergamo – Albino.
— id. Cuneo-Borgo San Dalmazzo-Demonte.
— id. Ospedaletti – S. Remo – Taggia.
— id. Bergamo – Trescore – Sarnico.
— id. Trescore-Lovere-Beragalli.

Commissione per le bonifiche.

Presieduta dall'ispettore superiore del Genio Civile comm. Alberto Torri si è radunata in questi giorni la II Sezione della «Commissione Centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche» per dar parere sui seguenti oggetti:

— Bonifica della Campagna Vicana. Domanda di variante della Concessione (Caserta).

— Bonifica del Piano di Spagna (Como) progetto tecnico esecutivo 8 maggio 1915 dei lavori del bacino Roggia di Cosio.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è ritornato da Firenze il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Nelle Università.

Bologna: Bernabò Alessandro è nominato aiuto nella Scuola veterinaria; Cavina Cesare id. assistente volontario nell'Istituto di odontojatria; Calderini Giulio id. id. nell'Istituto di clinica ostetrica.

Cagliari: Valenti prof. Adriano è nominato straordinario di farmacologia sperimentale e materia medica; Vassalli prof. Filippo è incaricato della supplenza all'insegnamento del dir. costituzionale; Contursi, prof. Francesco Paolo, ordinario di dir. internazionale in aspettativa per motivi di salute è richiamato in servizio; Marta Federico è confermato assistente nell'Istituto di calcolo infinitesimale.

Catania: Pelizzari Achille è nominato straord. di letteratura italiana; Lombardo Radice prof. Giuseppe straord. di pedagogia è promosso al grado di ordinario della stessa disciplina; Cipolla prof. Michele di analisi algebrica id. id.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Per la pesca nei laghi italo-elvetici.

Al Ministero sono ultimati gli studi, tecnici per apportare importanti modificazioni alla convenzione riguardante la pesca nei laghi italo-elvetici.

Per la produzione del coke in Italia.

E' imminente la pubblicazione di un decreto Luogotenenziale col quale si concederanno facilitazioni per le ricerche e lo scavo dei combustibili fossili.

Tali facilitazioni saranno applicabili in quei territori in cui le proprietà mineraria appartiene al Demanio.

IL MERCATO SERICO.

Il corrispondente ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 19 corr.

«Mercato seta quieto; italiane rialzate dieci soldi, giapponesi ribassate dieci cause vendita seta Sindacato, altre asiatiche invariate. Fabbriche attive. Cambio 6.76.»

Informazioni estere

FRANCIA

(S) **Parigi, 21** — E' morto Raqueni, Segretario Generale della Lega franco-italiana. I funerali avranno luogo domenica o martedì.

Raffaello Raqueni era nato a Firenze l'11 febbraio 1849 ma risiedeva a Parigi.

Antico direttore del giornale *L'Epoque*, fondatore di numerosi giornali e di numerose Associazioni era noto come conferenziere ed iniziatore di dimostrazioni simpatiche tra la Francia e l'Italia.

Nel 1876 fece rappresentare a Genova una produzione drammatica *Giuochi di Borsa* che fu pubblicata nello stesso anno a Milano. Oltre a numerosi opuscoli di occasione gli si deve un'opera notevole: «Confutazione della logismografia; ovvero del sistema di computisteria di Cerboni» edito a Genova nel 1877.

Era cavaliere della Corona d'Italia.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI Ag. I. e C.

Roma, 21 Gennaio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1283 (art. 3) e al D. M. 26 novembre 1914)

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	80 10
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	79 [illegible]
id. 3,00 % lordo	60 —

REDIMIBILI

Buoni del Tes. quinquen. scad. al 1 aprile 1917		[illegible]
» » » »	1 ottobre 1917	[illegible]
» » » »	1 aprile 1918	97 70
» » » »	1 ottobre 1918	97 70
» » » »	1 aprile 1919	96.[illegible]
» » » »	1 ottobre 1919	96.[illegible]
» » » »	1 ottobre 1920	96.[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % netto		[illegible]
Prestito Nazionale 4½ % (2°)		94.[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)		400 —
id. 3 % netto redimibili		370 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule		[illegible]
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno		—.—
id. 3 % id. Maremmane		[illegible] —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele		[illegible] —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.		397 —
id. 3 % id. id. C. D. D.		[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana		[illegible] —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 3 % del prestito unificato della città di Napoli	70 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	—.—
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible]
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	—.—
id. id. id. id. 4%	[illegible] —
id. id. id. id. 3½ %	[illegible] —

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 gennaio, a lire 132,56.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, del 22 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 gennaio 1916 da valere per il giorno 22 gennaio 1916.

Parigi	112.02
Londra	31,39 ½
Svizzera	127.10
New-York	6,58 ½
Buenos Aires	3,51
Lire oro	128,40 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 21 gennaio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	111.90	112.20	111.90	112.20
Londra	31.35	31.45	31.40	31.[illegible]
Svizzera	127.—	127.50	127.20	127.70
New York	6.52	6.57	6.54	6.59
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.60		124.60	

BORSA DI PARIGI

		20	21
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.60	63.50
Rend. franc. 3½ % amm. nuovo	»	—.—	—.—
Rendita Argentina 1896	»	74.—	—.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	78.—	78.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	85.25	86.05
Portoghese nuovo	»	59.—	—.—
Cambio su Italia	fr. 87.50 a 89.50 – 87.50 a 89.50		
Chèques su Londra	fr. 27.86.5 27.96.5 – 27.91. 28.01.		

BORSA DI LONDRA

	19	20
Nuovi Consolidati	58 7/8	58 —
Rendita spagnuola est. nuova	77 —	77 1/4
Egiziano nuovo	74 1/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	68 5/8	67 7/8
Marconi	1 31/32	1 31/32
Argento fine	26 7/8	26 15/16
Venezuela	— —	50 1/4
Rame contanti	88 3/4	87 3/4
Prestito francese	84 —	84 1/4

— Cambio su Italia 32.26 – Chèques 31.87.

— Cambio su Parigi 28.34 – Chèques 27.91 ½.

(S) **Madrid, 20.** — Cambio su Parigi L. 90.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Ne sarei dolentissimo... ma... ma... bisogna ch'io vi parli e senza indugio giacchè volete andarvene...

— In quanto a questo la mia risoluzione è irrevocabile, tengo a lasciare questo paese al più presto... sono appunto andata a fare i miei addii alla signora Meilleraye.

— Lo so, o per lo meno l'ho dubitato vedendovi entrare al castello, e sono venuto ad appostarmi qui per coglierví al passaggio... Che astuzia mi ci vuole per potervi avvicinare... A Montchal non posso parlarvi... Se mi presentassi a scuola, mi chiudereste la porta sul muso... Allora...

— Signore interruppe la ragazza nervosamente, vi ripeto che non posso rimanere qui... e che sono costretta a salutarvi.

— No, no, signorina, ve ne prego... ascoltate, prendiamo questo viottolo che scende alla Siounle, dove non passa quasi mai nessuno.

Temendo di esasperare il giovine e di provocare una discussione burrascosa Elena dopo breve esitanza, finì per seguire il consiglio di Giuliano.

— Grazie, mormorò egli, grazie della vostra generosità, non vi tratterrò a lungo... Prima permettetemi di domandarvi la vera ragione per cui desiderate lasciare Saint-Bonnet, poichè le scuse che addurete non mi convince.

Elena guardò il giovane a lungo, i suoi occhi di solito dolcissimi, scintillavano la bocca aveva una piega amara.

— Volete che vi confessi i veri motivi della mia partenza? riprese a dire. Ebbene sarò franca. Il primo si è che la signora Meilleraye vostra zia non tralascia un'occasione per riuscirmi sgradita, per ferirmi, per umiliarmi, ed io essendo abituata ai modi gentili, non posso più tollerare di essere trattata in tal guisa.

— La signora Meilleraye mia zia, che d'altronde non è mia zia che per modo di dire essendo cugina germana di mio padre, parla a diritto e a rovescio, non si rende un conto esatto della portata delle sue parole; quindi non dovreste annettere importanza a quanto ella dice.

— Il secondo motivo della mia partenza si è che voglio sottrarmi alle vostre assiduità, perchè prestandomi a questo giuoco pericoloso, non potrei che compromettere la mia riputazione.

Giuliano fece un gesto di sconforto.

— Confesso, signorina, che questo linguaggio mi sconcerta. Dove avete attinto che incoraggiando le mie assiduità come dite, non potreste che compromettere la vostra riputazione?... Chi vi permette di arguire che un intrigo fra noi non dovrebbe dar luogo ad una soluzione seria?

— Ma, signorino, perchè non avviene altrimenti quando un giovane ricco corteggia una ragazza senza mezzi di fortuna.

— Trovo la vostra teoria, signorina un po' troppo assoluta. Si sono veduti dei giovani ricchi sposare delle giovanette povere, perchè le amavano come io vi amo, sinceramente, onestamente. In ogni modo la vostra teoria non è applicabile a me, ahi no... Io, ricco- Eh via!... E' una scommessa o uno scherzo?

— Credevo... almeno dalle apparenze!

— Le apparenze ingannano. Non ho un soldo assolutamente. Siamo dunque pecuniariamente nella stessa situazione. Bisogna che lo sappiate signorina, che ve convinciate, e dovete anche sapere perchè non avendo un soldo, non faccio niente, perchè non avendo un soldo, vivo come se sguazzassi nell'oro. E' tutta colpa di mia zia. Colpa!... No, sarebbe ingiusto di farle avere tutte le responsabilità. Dopo tutto la povera donna non ha soltanto dei difetti, ha anche delle qualità... e su ciò debbo spiegarmi un po' a lungo.

Mio nonno era fratello del padre della signora Meilleraye. Egli morì giovane e povero, mentre il padre della signora morì vecchio e ricchissimo... Vi sono cose straordinarie nelle famiglie...

Mio padre condusse i suoi affari tanto male quanto mio nonno, e allorchè egli lasciò questa vita, prematuramente, perchè non aveva che trent'otto anni non lasciò un centesimo.

« Mi trovai dunque orfano a dieci anni, mia madre era morta un anno prima e senza risorse. La Meilleraye mia zia, ebbe pietà di me, mi fece educare istruire, mi dette modo di acquistarmi i gradi universitari; laurea, licenza di diritto...

« Gliene sono riconoscentissimo, tanto più che fece tutto contro il consenso di suo padre che mi odiava.

« Intanto, dopo con la riflessione ho capito che mia zia aveva fatto questi sacrifici un poco per bontà, ma molto per vanità, forse unicamente per questo. Voleva che in paese potessero dire:

— Guardate quanto è generosa la Meilleraye. Si è presa a carico le spese per l'educazione ed istruzione del suo cugino, quando nulla ve l'obbligava.

« Ma mia zia non è soltanto vanitosa ma anche tiranna. Occupandosi di me, essa pretendeva accaparrarmi, dominarmi, dirigermi a suo modo.

— Pago io, dunque comando io.

Effettivamente appena ho finito legge ella s'è fitta in mente di farmi sposare qualche ricca erede... Progetto barocco e irrealizzabile, poichè non ho nè ricchezza nè posizione, e le poche migliaia di lire che voleva regalarmi mia zia non potevano colmare il vuoto che mi separava da una ricca erede. E se anche la ricca erede avesse accettato avrei rifiutato io, prima per mia dignità, poi perchè mi rido del denaro, capite, mi rido del denaro..... Voglio ammogliarmi secondo il mio cuore io, voglio sposare la donna che mi piacerà, foss'anche povera, dovesse ella guadagnare per la vita... Io amo il lavoro e coloro che lavorano

— Non mettete le azioni in accordo coi vostri gusti, osservò la ragazza.

— Lo so, ed è questo che mi esaspera... contro me stesso, Dicevo che è colpa di mia zia se sono a questo punto, ma debbo riconoscere che è anche un po' la mia. E' chiaro che sono imperdonabile di essere arrivato a vent'otto anni senza aver avuto il coraggio di scegliere un mestiere, di far lavorare le mie dita, e la mia intelligenza; ma è anche chiaro che se mia zia non mi nutrisse, non mi vestisse, non mi desse tutto il denaro spicciolo che desidero, non mi sarei abbandonato a questa disoccupazione. Dunque se sono colpevole anche mia zia lo è, tanto più lo è in quanto che, se mi guasta così, non è per affetto, ma piuttosto e specialmente per vanità. Del resto, povera donna, ella non agisce che per soddisfare la sua vanità.

Per esempio! La scuola libera che mantiene scommetterei che è questione di vanagloria.

— Confesso che è anche un poco la mia impressione, disse sorridendo la ragazza. Non dirò altrettanto del signor Meilleraye.

— Insomma, continuò Giuliano, non posso rimproverare a mia zia di aver fondato questa scuola, che ha motivato la vostra venuta a Saint Bonnet.

Dietro un gesto di lei:

— Non temete, proseguì, non è una dichiarazione, non ho nulla da aggiungere a quanto sapete. Volevo dire semplicemente, che la vostra venuta in paese, mi aveva permesso di ammirare un magnifico esempio di devozione, di sottomissione al dovere di generoso sacrifizio.

Caduta ad un tratto nella penuria dopo essere stata la ricca erede di cui or ora parlavo, avete accettato senza rivoltarvi, coraggiosamente, nobilmente la legge del lavoro che pesa sull'uomo... per vivificarlo, e ammirandovi ho sentito viemmaggiormente quanto imperdonabile fosse la mia inerzia. Di fronte alla vostra attività, la mia pigrizia mi è parsa odiosa e ridicola.

Elena sorrise, in principio aveva ascoltato Giuliano con un preconcetto diffidente ed ostile, poi a poco a poco il giovane si era rivelato sotto un nuovo aspetto.

Disoccupato Giuliano lo era sì ma seguito a circostanze diremo indipendenti dalla sua volontà, ma in fondo era serio, onesto, ponderato, e non aspettava che un'occasione, che un stimolante per mettersi al lavoro.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA BUTTERICK — Italia . . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . . Anno L. 45.—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 12-31.
Tariffa: 4a pagina (in illusione) cent. 60 la linea; — La pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologico Sacro e Profano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - San Pancrazio (Via di San Pancrazio) dalle ore 9 alle ore 16.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.
id - Vaticano - scultura dalle 9 alle 12.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Etrusco, Borgia, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16
id - Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id - Capitolina di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 9 alle 15.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 15.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Borgo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 25) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 13) dalle 9 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14
id - Cupola di S. Pietro dalle 9 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle ore 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita S. Onofrio) dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.30	5.35	12.40	14.10	16.35
					19.—	19.55	23.10
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.25	18.10	01.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.52	19.355	22.00	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.0	18.30c	21.0	23.40
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				10.10			
Castellammare &	2.5 e)	8.5	12.—	18.00c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		festivo		
Frascati	6.10	12.10		18.50	20.15	21.55	festivo
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri				20.25	festivo	21.25	festivo
Fiumicino	6.45		7.25	12.05	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		3.5	12.—	18.27			

e) a Chiusi — f) da Trastevere — d) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.55		12.—	14.45	17.35
				20.30	22.15	22.50	
Genova-Pisa	7.—	7.20	9.25		16.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.35	19.40	22.—
Milano-Firenze	6.40	8.25	13.15	15.50	18.9	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare &			8.30e	1..	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.25					
Tivoli		7.00					
Civitavecchia	4.—	11.20			festivo		
Frascati	7.25	8.50	14.55		20.55	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	9.5						
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.35	21.50d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.16		

f) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.31 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 28 febbraio) — 18.30 18.30 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitato a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.31 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Civita di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Civita di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 - 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.33 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.01 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.16 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 8.28 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 - 16.59 - 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è, a coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 8. — - 12.—
Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

		Mistoria				
Roma	—.—	0.—	6.40	9.30	12.—	15.30
Scamb. K. 18	—.—	6.40	7.19	—.—	12.46	[illegible]
Bagni	—.—	—.—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.38	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.62	13.37	19.54
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	—.—
V. Adriana	—.—	7.33	[illegible]	13.19	[illegible]	—.—
Bagni	—.—	7.38	10.52	13.33	17.1	—.—
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.33	11.53	14.20	18.—	—.—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.18.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.28 (via Albano) 11.44 - 17.32 (Via Albano).
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.38 - 13.21 - 18.25
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.25.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4°	Cm.	6×20×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3°	»	12×30×50	» » 21 —	» » 12 —	» » 7 —	» » 4 —
» 2°	»	25×43×50	» » 40 —	» » 23 —	» » 13 —	» » 9 —
» 1°	»	40×50×50	» » 80 —	» » 50 —	» » 32 —	» » 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % e 3 ¾ % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modell. da tavolo e da parete tutto di ottone con riflettore e frangia di perline, portalampada, 3 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi dalla più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle Via Due Macelli 10-11 Roma

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Firenze N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da **GENOVA** il **Martedì** e da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS-AYRES** ogni **Sabato**
"RECORD" fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì** da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

La cura depurativa

del sangue nella vecchia e recente infezione riesce efficace e radicale sol. con la **SIBILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita a iodine di potassio puro, come dose constatata (antica e particolarissima l'azione 1908).

Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la pelle, le glandole ingrossate guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI.

INSUPERABILE PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini** di **S. Stefano Belbo** - **Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia grande.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata onorario. Tessera ferroviaria 150613 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto vestiario automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 42. Roma. 1331

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione, si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 3.

LEZIONI di LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n° 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1334

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 3 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali